



Città di Fabriano

Comune di
Fabriano

COMUNE DI FABRIANO

Resoconto stenografico integrale Consiglio Comunale del 29/01/2026 giovedì 29 gennaio 2026

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Giovanni Balducci

Segretario Generale

Fabio Trojani

INDICE DEGLI INTERVENTI

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	13
--	----

- Question Time

OSPITE 1 FABRIANO - Relatore esterno	13
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	14
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	15
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	16
OSPITE 1 FABRIANO - Relatore esterno	16
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	17
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	17
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	17
OSPITE 1 FABRIANO - Relatore esterno	17
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	18

- Sospensione Seduta

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	18
FABIO TROJANI - Segretario Generale	19
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	19

1 - COMUNICAZIONI

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	20
ANDREA GIOMBI - Assessore all'attrattività	21
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	21
GIANCARLO SAGRAMOLA - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	22

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	22
DANIELA GHERGO - Sindaco	22
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	23
DANILO SILVI - Consigliere - MISSIONE RINASCITA	24
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	24

2 - ESAME ED APPROVAZIONE DELLA TRASCRIZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/11/2025 E PRESA D'ATTO DEI VERBALI DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	24
VOTAZIONE	25

3 - ESAME ED APPROVAZIONE DELLA TRASCRIZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 17/12/2025 E PRESA D'ATTO DEI VERBALI DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	26
VOTAZIONE	26
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	26

4 - INTERPELLANZA: DANNEGGIAMENTO DELLA FONTANA DI PIAZZA QUINTINO SELLA.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	27
DANILO SILVI - Consigliere - MISSIONE RINASCITA	27
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	28
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	28
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	30
DANILO SILVI - Consigliere - MISSIONE RINASCITA	30

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	30
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	31

5 - INTERPELLANZA: RICHIESTA DI MANUTENZIONE DELLA SCULTURA "LA PORTA DELL'INFINITO".

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	31
GIUSEPPE LUCIANO PARIANO - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	31
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	31
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	32
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	32
GIUSEPPE LUCIANO PARIANO - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	32
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	32

6 - INTERPELLANZA: DECRETO SINDACO N. 17 DEL 28/11/2025 PROROGA INCARICO UFFICIO SUPPORTO.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	33
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	33
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	33
DANIELA GHERGO - Sindaco	33
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	34
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	34
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	34
DANIELA GHERGO - Sindaco	35
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	35

7 - INTERPELLANZA: CRITICITÀ DEL SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (GUARDIA MEDICA), DISSERVIZI DEL PRONTO SOCCORSO DELL' OSPEDALE "ENGLES

PROFILI" DI FABRIANO E PIANO DI ASSUNZIONI DELL'AST N. 2 DI ANCONA – CARENZA DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E DEI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	36
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	36
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	38
DANIELA GHERGO - Sindaco	39
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	43
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	43
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	45

8 - INDIVIDUAZIONE FRAZIONI E LOCALITA' DEL COMUNE DI FABRIANO NON METANIZZATE - ANNI 2026-2027-2028

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	45
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	46
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	46
RENZO STROPPIA - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	46
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	46
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	47
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	47
DANILO SILVI - Consigliere - MISSIONE RINASCITA	47
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	47
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	48
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	48
FABIO TROJANI - Segretario Generale	48

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	48
RENZO STROPPA - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	48
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	49
DANILO SILVI - Consigliere - MISSIONE RINASCITA	49
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	49

9 - MOZIONE: L'EUROPA SCELGA LA PACE E NON INVESTA NELLE ARMI A DISCAPITO DEL BENESSERE E DELLA SICUREZZA DEI SUOI CITTADINI.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	50
VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	50
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	52
RICCARDO RAGNI - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO	52
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	52
VOTAZIONE	52

10 - ORDINE DEL GIORNO DI CONDANNA DELLE VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI IN IRAN E SUL SOSTEGNO AL POPOLO IRANIANO

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	53
MARTA RICCIOTTI - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO	54
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	55
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	55
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	56
GIANCARLO SAGRAMOLA - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	56
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	57

ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	57
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	57
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	58
VOTAZIONE	58

- Sospensione Seduta

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	59
MARTA RICCIOTTI - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO	59
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	59
EMENDAMENTO	60
VOTAZIONE	60
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	60
EMENDAMENTO	61
VOTAZIONE	61
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	61
VOTAZIONE	62

11 - MOZIONE: CELEBRAZIONI DEL VI CENTENARIO DELLA MORTE DI GENTILE DA FABRIANO (1427-2027). COSTITUZIONE DEL COMITATO NAZIONALE E DEL CENTRO STUDI.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	62
VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	63
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	64
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	64
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	64
DANIELA GHERGO - Sindaco	64

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	65
VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	65
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	66
DANIELA GHERGO - Sindaco	66
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	67
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	67
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	67
VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	67
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	67
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	68
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	68

19 - MOZIONE: UTILIZZO DELLA PISTA CICLABILE PER BICICLETTE E PEDONI.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	69
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	69
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	70
RAFFAELA BUSINI - Assessore all'efficienza e alla produttività	70
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	70
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	71
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	71

20 - MOZIONE: PRESERVARE LA SEDE DEL LABORATORIO SOCIALE FABBRI.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	71
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	72
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	73

ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	73
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	74
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	74
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	74
RICCARDO RAGNI - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO	75
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	76
GIANCARLO SAGRAMOLA - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	76
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	78
ANDREA GIOMBI - Assessore all'attrattività	78
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	79
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	79
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	79
FABIO TROJANI - Segretario Generale	79
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	82
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	82
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	83
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	83
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	85
GIANCARLO SAGRAMOLA - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	85
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	85
FABIO TROJANI - Segretario Generale	86
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	86

GIANCARLO SAGRAMOLA - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	86
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	86
FABIO TROJANI - Segretario Generale	86
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	87
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà	88
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	88
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	88
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	89
DANIELA GHERGO - Sindaco	89
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	90
GIANCARLO SAGRAMOLA - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	90
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	91
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	91
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	92
DANIELA GHERGO - Sindaco	92
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	92
VOTAZIONE	93

- Sospensione Seduta

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	94
FABIO TROJANI - Segretario Generale	94
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	94
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	94



GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO	
SINDACO	95
VOTAZIONE	95
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO	
SINDACO	96



La seduta inizia giovedì 29 gennaio 2026 alle ore 14:30.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

E' un tentativo, abbiamo verificato che funzionasse tutto. Okay. Signori, oggi, prima del Consiglio comunale, abbiamo un Question Time promosso da un cittadino. Quindi iniziamo questa adunanza pomeridiana con il Question Time. Il cittadino che ha, diciamo, richiesto questo chiarimento, portando all'attenzione del Consiglio Comunale il tema degli scarichi fognari nella zona vallato, confinante ad ovest con Palazzo Serafini e condominio Le Conce, bonificazione della zona su sostanza e come da relazioni della ASL, per il discorso igienico sanitario. Si chiama Mancini Fabio ed è attualmente nella sua postazione. Lui avrà, così signor Mancini le dico i tempi, avrà tre minuti per presentare il proprio intendimento ed il proprio quesito. La risposta verrà fornita, in questo caso, dall'Assessore ai lavori pubblici Lorenzo Vergnetta, nel tempo di cinque minuti. Ci sarà poi la possibilità di replica da parte del signor Mancini di due minuti e una controreplica dell'Assessore di tre minuti. Quindi do la parola al signor Mancini. Vi premetto che ci sono anche alcuni video, che verranno proiettati dai nostri collaboratori tecnici.

**Punto ODG****Question Time**

Quindi io do la parola al signor Mancini, per illustrare il Question Time. Prego, signor Mancini.

**OSPITE 1 FABRIANO**

Relatore esterno

Grazie Presidente. Dunque, in tre minuti certo è un po' difficile. Comunque, l'Assessore Vergnetta, almeno lui, è al corrente del fatto che risale addirittura dal 04/05 del 2016; cioè la prima um denuncia che è stata fatta dalla ASL, per quanto riguarda lo stato fatiscente del Vallato Conce. Vallato Conce che confina a ovest con il vecchio palazzo Serafini, del sedicesimo secolo, e il condominio Le Conce, attualmente abitato da otto nuclei familiari. Io ho già consegnato, con protocollo numero 45996, del 13/11 del 2025, tutte le documentazioni, in modo tale che possano essere prese in visione dai signori Consiglieri. Faccio seguito dicendo che, a una prima ispezione dell' ASL, ne è seguita un'altra l'undici

ottobre del 2019; e da qui è scaturita anche una disposizione, da regolamento di Polizia urbana, approvata con delibera di Consiglio Comunale numero 165 del 18/12/2018, all'articolo 13. Poi abbiamo un terzo mandato della ASL, che risale al 28/11 del 2024; quindi sono passati esattamente quasi 10 anni. Con un documento da foto, e oggi ho presentato anche un video, registrato; in modo che potete rendervi conto, anche nel periodo attuale invernale delle piogge, quello che succede nella zona vallato. L'ultima cosa che volevo dire. La zona vallato era stata interdetta dalla ASL, era stata interdetta dalla ASL, per poterla chiudere con delle cancellate. Queste cancellate non sono state mai messe, se non delle grate posticce che sistematicamente vengono divelte. Da qui è successa anche un'altra denuncia, che è stata fatta sempre dal sottoscritto alle autorità giudiziarie, per quanto riguarda la Polizia di Stato. E sul sopralluogo è scaturita un'altra ordinanza, la numero 63 del 30/04/2024; in cui, diciamo, l'addetto alla PS, quindi il funzionario, descriveva sull'ordinanza che, in oggetto, era in condizioni fatiscenti e ordinava di mettere un cancello, posticcio anche quello, in quanto lui asseriva che il vandalismo proveniva dalla zona di via Cialdini. Ma questo non è vero, perché il vandalismo c'è e ancora c'è, e proviene sempre dalla zona vallata, perché? Perché non sono stati messi i cancelli. E' stato fatto un lavoro, che non so a quando risale, che per 30 metri alla confluenza di via Madonna delle Grazie la zona risulta asfaltata, per poter dare accesso a dei box che sono stati ricavati all'interno. La mia domanda è questa: è stata asfaltata perché e per come, e è stato lasciato il resto del vallato in condizioni igienico-sanitarie disastrose? Quindi diciamo che, come ripeto, le documentazioni ci sono tutte. Quindi non parlo io ma parla la ASL, che dichiara certi stati che vengono, purtroppo sistematicamente, negati dalle evidenze. Anche se questa mattina, ultimamente, c'è stato un sopralluogo dell'ufficio tecnico. La signora Barbarossa e il geometra Varani, che per l'ennesima volta hanno preso visione del fatto. E io comunque sono 10 anni che aspettiamo delle notizie e degli interventi. Io spero che questa volta qualcosa qualcuno ci metta le mani, perché altrimenti così non possiamo andare avanti. Perché questo è inverno e viene giù l'acqua; d'estate abbiamo ratti, animali, folta vegetazione e ancora delle fogne aperte che risalgono al quindicesimo secolo. Di cui una è proprio sotto la mia finestra, che io per aprire la finestra la mattina e dire devo cambiare l'aria in camera, per me è diventavo un eufemismo, ingegnere. Quindi se, per cortesia, io penso che ormai i sopralluoghi sono terminati. Io penso che dovete dar luogo a dei fatti. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Mancini. La parola per replica all'Assessore Vergnetta. Prego, Assessore.

**LORENZO VERGNETTA**

Assessore alla rigenerazione urbana

Grazie. Allora, la ricostruzione, diciamo, che ha fatto il signor Mancini è assolutamente esaustiva; salvo, diciamo, evidenziare alcuni aspetti che sono stati fatti. Nel senso che, a seguito dell'ultimo sopralluogo dell'AST nel 2024, il Comune ha inviato una richiesta di chiarimenti all'amministrazione di condominio del condominio sovrastante, per chiedere diciamo come stesse la situazione, nelle more di una potenziale ordinanza di ripristino. L'amministrazione del condominio di viale, di Palazzo Serafini credo, sì, risponde che avevano incaricato una ditta per la realizzazione delle opere. Tant'è che quest'estate è stato fatto un intervento appunto dal condominio, che ha sistemato, da un punto di vista funzionale, i due scarichi delle acque scure che vengono dai palazzi sovrastanti. Tant'è che ad oggi non vi è né percolazione, né quella situazione nel muro, diciamo così, umido e in qualche maniera sporco, che derivava da quel fatto assolutamente inaccettabile. Poi convengo con il signor Mancini che quella situazione comunque è inadeguata anche da un punto di vista visivo, non solo igienico sanitario; però, diciamo, credo che il problema igienico sanitario dei due scarichi sia stato risolto dal condominio. Ora magari si lavorerà perché ci sia un decoro di quegli scarichi. Quindi questo, diciamo così, ha sicuramente risolto il problema che era quello principale delle percolazioni e le acque scure dai palazzi sovrastanti. Poi vi è un problema legato, come diceva il signor Mancini, ad un pozzetto che è risulta aperto; ma che è, io spero facilmente, risolvibile in poco tempo, ma grava comunque in un'area che è perimetrata e chiusa. Ora, potrà anche non essere di gradimento, ma l'area risulta recintata e perimetrata, e sostanzialmente inaccessibile. Poi ovviamente le perimetrazioni con rete di cantiere possono, come dico, non piacere o possono essere poco efficaci, ma sono comunque delle perimetrazioni che consentono, che impediscono l'accesso a chicchessia. Dal punto di vista della vegetazione l'area viene, con una discreta costanza, ripulita da quelle che sono le competenze, per quelle che sono le competenze comunali, dalle erbe infestanti che crescono sopra il fosso vallato. Vi è poi un tema di rapporto con i privati, per i quali poi, diciamo, vi è anche una, come dire, una questione di carattere privatistico insomma. Le erbe infestanti, che crescono, che escono dal muro del palazzo sovrastante, diciamo così, sicuramente vanno, è un problema che va risolto, diciamo così. E' un problema che potrebbe essere anche di natura privatistica. Della segnalazione rispetto alle percolazioni di acqua piovana, che il signor Mancini mi ha fatto ieri e che non erano, se non erro, presenti nel precedente colloquio che abbiamo fatto, o quanto meno forse non le avevo recepite io quando ci siamo visti i primi di dicembre, faremo anche un approfondimento per capire se vi sono responsabilità da parte

di privati. Eventualmente daremo le indicazioni del caso. Lì è stato già fatto un sopralluogo a via servizi, che rileva che si tratta di un problema assolutamente privato; quindi non attengono a responsabilità pubbliche, non attiene a responsabilità pubbliche. Però ovviamente, se l'ente in qualche maniera è chiamato a rispondere, valuterà quell'aspetto, che riguarda la parte, diciamo così, in fondo, verso verso via Cialdini per intenderci, insomma.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Vergnetta. Prego, signor Mancini, per replica.



OSPITE 1 FABRIANO

Relatore esterno

Ecco guardi, io ancora ripropongo un'altra cosa, cioè il fatto che lì ci sono diverse situazioni. Nel senso, la prima è quella che ha detto lei, riguarda i privati, quindi Palazzo Serafini. La seconda è quella del Vallato, che è di competenza comunale. Quindi il Comune dovrebbe intervenire su quello che. Quindi lì, diciamo, la bonifica della zona sottostante dovrebbe essere compito comunale. E soprattutto, visto e considerato che confluisce in via Madonna delle Grazie, dove per 30 metri c'è stata una bonifica del terreno per agevolare l'ingresso ai box, io chiedo formalmente che la stessa situazione venga attuata lungo il trattato del Vallato. Perché se è stata fatta per 30 metri, si poteva fare per 50; e si risolveva il problema. Adesso questo qui io non so come, per come, non sta a me capire le motivazioni del fatto; però, diciamo, è palese che non si può fare un intervento su 30 metri e lasciare la parte più critica in quelle condizioni. Per quanto riguarda i cancelli. I cancelli non è che risolvono il problema, i cancelli è una forma di sicurezza perché lì, lei sa benissimo perché mi ha detto anche che ha risieduto in quella zona, quindi conosce bene qual è il problema. Quindi i cancelli devono essere messi per la sicurezza. E questo non è che lo dico io; questo lo dice la ASL, questo lo dice il funzionario di pubblica sicurezza, che ci ha fatto mettere un cancello. Noi abbiamo delle postazioni posticce, che tutti i giorni vengono gettate in terra. Abbiamo una sbarra che è stata messa lì non so perché, arrugginita, che è lì in terra. Io non tocco niente, non tocco; perché non ho il potere di andare lì e fare qualcosa. Però almeno intervenire sul lato quello lì, bisogna farlo. E poi soprattutto studiare un sistema per bonificare anche la zona sottostante, altrimenti siamo sempre qui a riportare problemi, a richiedere gli interventi della ASL. E ultimamente, come ho fatto, richiedere anche l'intervento dei NAS e dei Carabinieri e la tutela

del patrimonio, perché altrimenti così non possiamo andare avanti. Anche perché toccare certe cose del quattordicesimo, quindicesimo secolo, vista la vena culturale che adesso si è risvegliata in questa Città, io penso che sia una cosa costruttiva. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Mancini. Prego, Assessore.



LORENZO VERGNETTA

Assessore alla rigenerazione urbana

No, diciamo che io vorrei specificare un aspetto; perché il signor Mancini si riferisce a un intervento che è stato fatto in un discreto passato, credo tra il 2008 e il 2010, su quei garage all'inizio di via Madonna delle Grazie da un privato. Non so quale fosse stato quella volta l'intervento del Comune, non ne ho la più pallida idea, credo niente. Immagino che il Comune possa aver autorizzato il privato alla realizzazione di quella piattaforma in calcestruzzo, che c'è di fronte ai garage. Ammesso che quello sia terreno comunale e non sia terreno di qualcun altro. Comunque, ripeto, io di un intervento che è stato probabilmente autorizzato 15 anni fa, diciamo, non sono in grado di poter dare una giustificazione, sulle motivazioni per cui è stato realizzato o è stato autorizzato.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore.



OSPITE 1 FABRIANO

Relatore esterno

Comunque ribadisco sempre il fatto che anch'io non posso sapere i motivi per cui è stato fatto quel tipo di lavoro lì, però vorrei sapere il motivo per cui non è stato fatto l'altro. Anche perché quella è una competenza, diciamo, comunale, per sapere se addirittura ci sono i permessi. Non lo so io, io non mi posso imbattere su certe situazioni. Io chiedo solamente che la stessa situazione che si è creata in quella zona lì, cioè quei 30 metri, venga utilizzata anche sulla

nostra parte; perché sennò saremmo, come ripeto, saremo sempre lì a telefonare e a dire: "Guarda c'ho l'erba che mi entra dentro casa, c'ho le bisce che mi girano sotto il terrazzo, c'ho i ratti che mi escono fuori". E io sto chiedendo questo, sto chiedendo. Non è che... D'altronde sono confermato anche dai fatti accertati dalla ASL. Quindi, Assessore, per me lei è stato esaustivo nella sua esposizione, però credo che anch'io sono stato esaustivo nella mia. Adesso bisogna trovare un punto di incontro. Io non lo so, non credo che una situazione del genere possa ancora andare avanti altri anni, perché siamo arrivati proprio alla frutta lì eh. E poi l'ha visto anche lei come siamo ridotti. Noi abbiamo la finestra, abbiamo un fiume d'acqua che entra. Quell'acqua lì è inquinata, va nelle falde. Non lo so, io penso che un punto di incontro bisogna trovarlo. Comunque grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Mancini, per aver portato all'attenzione del Consiglio questa tematica. La ringraziamo, anche perché almeno il Question Time ha un suo significato. Tutto sommato è la partecipazione diretta dei cittadini ed è sempre un piacere esercitare questo tipo di adempimento. Ora potremmo anche dare inizio... Eh no, manca il Sindaco. Sì sì, sicuro, sì. Un attimo, un attimo.



Punto ODG

Sospensione Seduta



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Signore e signori, buon pomeriggio. Diamo quindi inizio a questa seduta di Consiglio Comunale del 29/01. Un saluto al Sindaco e agli Assessori presenti, ai Consiglieri Comunali, al pubblico in sala, ai dipendenti che ci assistono sempre, e a chi sta seguendo questo Consiglio Comunale in streaming. Cominciamo, come primo atto formale, con l'appello. Quindi prego il Segretario Generale di fare l'appello dei Consiglieri presenti. Prego, Segretario.

**FABIO TROJANI**

Segretario Generale

Grazie Presidente. Ghergo, presente. Balducci, presente. Monacelli, presente. Crocetti, presente. Paladini, presente. Pallucca, presente. Ducoli. Spreca, presente. Ragni, presente. Aniello. Ricciotti, presente. Guida, presente. Trombetti. Guidetti, presente. Sagramola, presente. Anibaldi, presente. Sorci, presente. Zannelli, presente. Stroppa. Minelli. Biondi. Pariano, presente. Silvi, presente. Arteconi, presente. Armezzani, presente. 19 presenti.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sono presenti 19 Consiglieri, quindi la seduta è validamente composta. Giustifico le assenze dei Consiglieri Biondi, Minelli, Ducoli che arriverà in ritardo, Aniello, Trombetti e Stroppa che dovrebbe arrivare in ritardo. Nomino scrutoatori: Andrea Anibaldi, Giacomo Guida, Luciano Giuseppe Pariano. Rimane qui almeno Pariano, fino alla fine. Così come abbiamo stabilito nella riunione dei Capigruppo, prima di dar seguito al primo punto all'ordine del giorno, che sono le comunicazioni, ci sono due minuti di raccoglimento. Il primo minuto è per ricordare Giulio Regeni, perché il 25/01, qualche giorno fa, è stato, rapito. Tra qualche giorno, di quello che ne resta, sarà ritrovato, il 03/02. E come dice la, come ha detto la madre: si è concentrato su di lui tutto il male del mondo. Ho sentito che uscirà un docufilm su questi, dopo 10 anni. E quindi è doveroso, anche perché dopo 10 anni, ancorché molto vicini ad aver individuato chi sono i responsabili di tale atrocità, questo, anzi i Governi che si sono succeduti non hanno avuto gli attributi giusti per far rispettare quello che l'Italia dovrebbe essere rispettata, soprattutto in una situazione come questa. Ed è con dispiacere ma doverosamente, che questo Consiglio Comunale ricorda la figura di Giulio Regeni. Sempre da conferenza dei Capigruppo, visti gli ultimi fatti avvenuti e che hanno coinvolto dei ragazzi, di cui 6 italiani e 34 non italiani, ma molto giovani, in un momento di festa che era l'ultimo dell'anno. Una situazione che ha colpito la comunità italiana e non solo. Per dimostrare l'assoluta vicinanza di questo Consiglio Comunale alle famiglie, ai giovani, italiani e non, che hanno perso la vita in occasione dell'inizio di questo anno, a Crans-Montana in Svizzera, la Conferenza dei Capigruppo ha altresì detto che questo Consiglio Comunale mostra la prova vicinanza, con un minuto di raccoglimento.

1**Punto 1 ODG**
COMUNICAZIONI

Ora iniziamo questo Consiglio comunale con il primo punto all'ordine del giorno, che sono le "Comunicazioni".

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Tradizionalmente la prima la faccio io. Riguarda le determinazioni della Conferenza dei Capigruppo, che si è svolta il 22/01. Sostanzialmente si era detto di dar seguito alla richiesta di Question Time, di cui abbiamo visto, l'abbiamo vista come prologo a questo Consiglio Comunale, e questi due minuti di raccoglimento. Oltre ad aver, diciamo, valutato ed approvato taluni spostamenti degli ordini delle mozioni ed ordini del giorno, vista la particolare importanza di discuterne in questo consesso consiliare subito. Non c'era nient'altro di particolare. Dopo i due minuti però, diciamo, è bene anche ricordare, due minuti non propriamente felici, anche una cosa... Ah no, prima un'altra, un'altra comunicazione di servizi. Il prossimo Consiglio Comunale lo faremo il 26/02, quindi l'ultimo giovedì, quindi lo anticipo già da oggi. Salvo problematiche, il 26/02/2026 faremo il prossimo Consiglio Comunale. Diciamo, dopo vicino, dopo iniziamo poi la parte vera e propria del Consiglio con una buona notizia. E io, penso a nome di tutto il Consiglio Comunale, farei le congratulazioni ai neo genitori Andrea, Assessore Giombi, genitore bis, e consorte Erica, per la nascita di Vittoria, nome bellissimo. E spero, questo lo dice Giovanni Balducci, che il nome Vittoria sia la vittoria dell'intelligenza sulla brutalità, visto quello che sta succedendo questi giorni, e della democrazia sulla dittatura, visto che c'abbiamo delle tendenze strane, non solo in Italia, non solo in Italia, al di fuori dell'Italia. Quindi io faccio i migliori complimenti di questo Consiglio Comunale alla seconda nascita e a Vittoria, anche se non è per il momento a Fabriano, ma è cittadina fabrianese. Quindi complimenti Andrea e complimenti ad Erica. Quello è il primo anno. Prego, prego. Prego, Assessore Giombi.

**ANDREA GIOMBI**

Assessore all'attrattività

Ringrazio, ringrazio gli auguri del Presidente che, oltre ad essere il Presidente, è anche un grande amico, quindi gli auguri valgono doppio per me e per Erica. Ringrazio tutti quanti, tutti quanti i colleghi. Faccio solo una piccola nota, non per venir meno agli auguri. E' che questi eventi così belli, che hanno arricchito la mia famiglia, oltre ad Alessandro, Vittoria, grazie anche alla mia compagna, all'amore mio, Erica. Compagna, eh lo so. Infatti sono indietro sia nell'offrirvi un ristoro, sia nel nel matrimonio. La cosa però che mi ha fatto un po' ragionare è stato il fatto che questo territorio non ha, come più volte abbiamo lavorato insieme, non ha la possibilità di far nascere, di far nascere qui i propri, la propria futura generazione. Penso che ci sono delle opinioni a volte discordanti, però credo che questo, l'assenza di questo punto nascita nel territorio nostro sia un elemento, un elemento molto importante; soprattutto nell'ipotesi di parti precipitosi. So che c'è stata, durante anche l'Amministrazione di Giancarlo, questo accordo, l'accordo AFOL; che aveva permesso, nonostante il non raggiungimento del numero dei parti, la possibilità di, attraverso il sistema della rotazione dei medici, di poter garantire il servizio. Ritengo questo argomento molto importante, ne avevo accennato anche al Consigliere Caporossi, che al tempo si era interessato in prima persona, nel ruolo del suo, in ragione del suo ruolo tecnico. E penso che questo sia un impegno che dovrebbe riguardare tutta l'Amministrazione. Perché a volte si dice si guardano i numeri, come nella canzone in cui uno dice: ho cercato la giustizia, ma ho incontrato la legge. A volte, ecco, legge e giustizia dovrebbero essere due sinonimi, a volte non lo sono. Forse questo è il caso e penso che sia un impegno che, come forze politiche tutte, indipendentemente dal colore, dovremmo ragionare per cercare di ristabilire un'attenzione importante su questo argomento. E grazie, grazie, e auguri, anche a nome di Erica, molto molto apprezzati.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore. Ora, mi aveva chiesto di fare una comunicazione il Consigliere Sagramola. Prego, Consigliere.

**GIANCARLO SAGRAMOLA**

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Non vedo l'Assessore Vergnetta, ma comunque glielo comunicherete. La rotatoria nuova fatta alla Pisana, nel tratto che va in via Serafini, ha ora un avvallamento, ma prima c'era una buca, che qualche tempo fa è stata chiusa con del catrame. Avevo fatto rilevare che, secondo me, all'ufficio, che quella sistemazione non era idonea. Non sono un esperto, non sono ingegnere, non sono nessuno; però, a oggi, la buca si è abbassata di altri quattro centimetri. C'è un reticolo, quando il catrame fa una rete tipo ragnatela, vuol dire che va ancora giù e che sotto non è stato sistemato bene il sottosuolo. Che è un po' quello che è successo lungo la provinciale, la ex provinciale, che va verso Sassoferrato. Anche quella avevo segnalato, ma purtroppo lì sembrava che la ditta avesse detto che va tutto bene, e invece va tutto bene, madama la marchesa, non va bene. Quel lavoro è stato fatto da non molto, quindi credo che forse la ditta c'abbia ancora qualche responsabilità da verificare. Sarei contento di avere una risposta nei prossimi giorni, anche se non formale; perlomeno per capire se qualche intervento si farà. Anche perché quando c'era la prima buca un ragazzo col motorino ci è caduto, per fortuna non si è fatto niente e quindi è andata anche bene. Ho finito.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Sagramola. Prego, Sindaco Daniela Ghergo.

**DANIELA GHERGO**

Sindaco

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Saluto il Presidente, i Consiglieri, gli Assessori, i presenti. Allora, la mia comunicazione ha per oggetto la designazione della terna dei candidati, per l'organo di indirizzo della fondazione Carifac. Relativamente a questo tema, il Comune di Fabriano, con delibera del Consiglio Comunale 68 del 23/10/2025, ha, a seguito della richiesta per atto dell'istanza della fondazione del 04/09, ha individuato, mediante una votazione a scrutinio segreto, e proposto tre candidati. E, peraltro, questo con delibera del Consiglio Comunale del 23/10/2025. Poi, in data 03/11/2025, la delibera consigliere è stata regolarmente trasmessa, con la documentazione prevista e resa dai tre candidati designati; rispondendo quindi alla prescrizione che questa comunicazione doveva essere fatta nel

termine di 60 giorni, previsti dall'articolo 24, comma quattro, dello statuto della Fondazione. In data 08/01/2026, il Comune di Fabriano, in persona del Sindaco, riceveva una comunicazione da parte della Fondazione Carifac, a firma della presidente; con la quale il Comune di Fabriano veniva invitato a fornire alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana una nuova terna di candidati per l'organo di indirizzo. In quanto, tra virgolette: la terna presentata dall'ente da lei rappresentato non ha raggiunto il quorum previsto per la nomina. Allora, in data odierna è stata inviata alla Fondazione Carifac una risposta in merito a questa richiesta, a mia firma; con la quale si è dato atto che l'iter adottato dal Comune di Fabriano è stato un iter perfettamente corretto e vi è stata una volontà, manifestata dall'assemblea consiliare, in modo appunto chiaro e regolare. Per cui il mancato raggiungimento del quorum, da parte dell'organo preposto dalla fondazione di individuare il candidato, rappresenta una responsabilità che è ascrivibile alla Fondazione stessa. E quindi non può configurare una motivazione idonea a rendere invalida la terna di candidati, che il Comune di Fabriano ha indicato mediante una delibera, una delibera consiliare, rispettando pienamente la procedura. Quindi la richiesta di convocazione di un nuovo Consiglio Comunale e dell'indicazione appunto di una nuova terna di candidati è una richiesta che non può essere accettata. Non è un'opzione prevista dallo statuto della Fondazione, non è un'opzione prevista dal regolamento; e oltretutto finirebbe per vanificare la legittima scelta, operata dai Consiglieri Comunali mediante delibera. Sta infatti alla Fondazione Cassa di Risparmio, mediante le procedure che sono stabilite dallo statuto e dai regolamenti, provvedere con i propri organi, e quindi con le proprie procedure, all'individuazione di uno dei componenti che sono stati indicati nella terna. Questa scelta deve essere effettuata a norma dello statuto del regolamento, entro 30 giorni dalla comunicazione della delibera e dei nominativi della terna. 30 giorni che, peraltro, risultano essere ormai ampiamente decorsi. Per cui la Fondazione Cassa di Risparmio è stata invitata a procedere, senza ulteriori ritardi, senza ulteriori dilazioni, alla scelta di uno dei tre nominativi proposti dal Consiglio Comunale; che erano stati individuati nell'avvocato Sandro Girolametti, nell'avvocato Luca Fioriti e nel professor Fabio Marcelli. Questo è quanto, grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Silvi.



DANILO SILVI

Consigliere - MISSIONE RINASCITA

Sì, grazie Presidente. No, la mia è una comunicazione velocissima. Era solamente che è già la seconda volta, quando spedite i file della Capigruppo, il verbale, non si aprono. Me l'ha confermato anche adesso il Consigliere Arteconi. E io non so quello che... Anche perché sono venuto a conoscenza stasera di quello che avete discusso alla Capigruppo, perché io purtroppo non ci sono potuto andare la settimana scorsa. Grazie Presidente.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Alla Capigruppo eri stato giustificato, come da tua richiesta. Boicottiamo la minoranza. Non lo so, si apre un po' a tutti. Forse sarà un qualcosa... Verificate un attimo, sì sì, me l'hai detto. Verificheremo e ve lo rinviemo, okay. Diciamo, lo dico alle ragazze. Grazie. Ora iniziamo, non abbiamo più altre comunicazioni.

2

Punto 2 ODG

ESAME ED APPROVAZIONE DELLA TRASCRIZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/11/2025 E PRESA D'ATTO DEI VERBALI DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.

Iniziamo il Consiglio con il punto numero due all'ordine del giorno. Che è la "Proposta di Consiglio Comunale n. 2636 del 02-12-2025, avente ad oggetto: esame ed approvazione della trascrizione verbale della seduta di Consiglio Comunale del 27/11/2025 e presa d'atto dei verbali di deliberazione consiliare".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Ci sono interventi nel merito di questo verbale? Non ci sono interventi.



VOTAZIONE

Passerei alla votazione. Quindi passiamo alla votazione del punto due all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale 2636, avente ad oggetto il verbale del Consiglio Comunale del 27/11/2025. Prego, Consiglieri, votazione aperta. Ci manca Andrea, un attimo. Vada per la dichiarazione a voce, favorevole. Allora, votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 14, contrari nessuno, astenuti 7. Sono astenuti i Consiglieri: Sorci, Zannelli, Stroppa, Pariano, Silvi, Arteconi, Armezzani. Il punto due all'ordine del giorno è approvato a maggioranza.

Totale dei presenti: 21

Risultato della votazione: **Approvato**

Favorevoli 13

Ragni Riccardo, Sagramola Giancarlo, Monacelli Graziella, Ducoli Francesco, Balducci Giovanni, Paladini Paolo, Pallucca Barbara, Spreca Massimo, Crocetti Maria Nair, Ghergo Daniela, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ricciotti Marta, Guida Giacomo

Contrari

Astenuti 7

Pariano Giuseppe Luciano, Sorci Roberto, Zannelli Leonardo, Stroppa Renzo, Arteconi Vinicio, Armezzani Lorenzo, Silvi Danilo

Non votanti 1

Anibaldi Andrea

3

Punto 3 ODG

ESAME ED APPROVAZIONE DELLA TRASCRIZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 17/12/2025 E PRESA D'ATTO DEI VERBALI DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.

Passiamo al punto tre all'ordine del giorno, che è la "Proposta di Consiglio Comunale numero 41 del 12/01/2026, avente ad oggetto: esame ed approvazione della trascrizione verbale della seduta del Consiglio Comunale del 17-12-2025 e presa d'atto dei verbali di deliberazione consiliare".

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Ci sono interventi? Questo è l'ultimo Consiglio dell'anno 2025. Non ci sono interventi.

**VOTAZIONE**

Quindi passiamo alla votazione del punto tre all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale 41, che riguarda il verbale del Consiglio Comunale del 17/12/2025. Prego, Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 14, contrari nessuno, astenuti 7 Sono astenuti i Consiglieri: Sorci, Zannelli, Stroppa, Pariano, Silvi, Arteconi ed Armezzani. Il punto tre all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale n. 41 del 12/01/2026, viene approvato a maggioranza dei Consiglieri presenti.

Totale dei presenti: 21**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli** 14

Anibaldi Andrea, Spreca Massimo, Guida Giacomo, Monacelli Graziella, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Sagramola Giancarlo, Ragni Riccardo, Pallucca Barbara, Ricciotti Marta, Paladini Paolo, Ghergo Daniela, Balducci Giovanni, Ducoli Francesco, Crocetti Maria Nair

Contrari**Astenuti** 7

Pariano Giuseppe Luciano, Sorci Roberto, Stroppa Renzo, Zannelli Leonardo, Arteconi Vinicio, Silvi Danilo, Armezzani Lorenzo

Non votanti**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Ora cominciamo con le Interpellanze e interrogazioni. Diamo quindi inizio, alle ore 16:10, all'ora dedicata alle interpellanze e interrogazioni.

4

Punto 4 ODG

INTERPELLANZA: DANNEGGIAMENTO DELLA FONTANA DI PIAZZA QUINTINO SELLA.

La prima interpellanza è presentata dal Consigliere Silvi. Riguarda il "Danneggiamento della fontana di Piazza Quintino Sella".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Attendiamo un attimo. Attendiamo un attimo l'Assessore. Le risponderà l'Assessore Vergnetta. Okay, quindi, Silvi, a lei la parola per presentare l'interpellanza.



DANILO SILVI

Consigliere - MISSIONE RINASCITA

Sì, grazie Presidente. Questa è un'interpellanza per il danneggiamento della fontana di Piazza Quintino Stella. Vado alla lettura. Quintino Sella, Stella, vabbè scusate, sto anche male. Premesso che la suddetta Fontana è da tempo in stato di abbandono. Preso atto che, nel corso dell'anno 2024, la fontana è stata ulteriormente danneggiata da un'autovettura. Che dopo l'incidente la fontana è stata per un primo periodo protetta da apposite barriere. Che le suddette protezioni sono state tolte, e le parti pericolanti legate con un fil di ferro. Che anche la già precaria sistemazione con fili di ferro si è praticamente resa inutile con il passare dei giorni, dal momento che i fili di ferro hanno ceduto. Che per molti mesi la fontana è stata pericolante, con un grande rischio per molti passanti e frequentatori della piazza. Nella giornata del 15/10/2025, alle ore 13:19, un camion ha urtato la fontana abbattendo una parte considerevole della fontana stessa. Che il crollo ha riguardato le parti già danneggiate dal precedente incidente e, come detto in premessa, erano prive sia di protezioni che messe in sicurezza. Considerato che da oggi non c'è dato di conoscere se il primo incidente è stato risarcito dall'assicurazione dell'autoveicolo. Che il secondo incidente, avvenuto nella giornata del 15-10-25, nonostante l'autista del camion sia fuggito, grazie alle puntuali segnalazioni di alcuni cittadini, i quali hanno fornito la targa e immagini delle telecamere che confermano il passaggio del mezzo. E grazie alle segnalazioni, si è riusciti a rintracciare sia il mezzo che l'autista. Chiediamo: se il Comune di Fabriano ha già incassato i soldi dell'assicurazione del

primo incidente; se i soldi sono stati incassati, chiediamo di conoscere la cifra incassata, chiedendo altresì di produrre copia del pagamento ricevuto; se il Comune di Fabriano ha dato incarico per valutare il costo del restauro; se sì, chiediamo copia del documento di affidamento di incarico. Chiediamo di sapere se il Comune di Fabriano ha già avisato la Sovrintendenza delle Belle Arti, di produrre copia delle informative ed eventuali risposte ricevute. Chiediamo, infine, se è intenzione di questa Amministrazione di provvedere celermente al restauro della seconda e più importante fontana della nostra Città. Chiediamo, altresì, un cronoprogramma delle attività volte al restauro definitivo della fontana. Ultimo punto, suggeriamo altresì di valutare la responsabilità, la possibilità di proteggere la fontana da eventuali altri incidenti, con un'apposita protezione. Vedi immagini storiche allegate. Grazie, Presidente.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Silvi. Prego, Assessore Vergnetta, per la risposta.

**LORENZO VERGNETTA**

Assessore alla rigenerazione urbana

Allora. Grazie, Consigliere Silvi, per l'esautiva e accurata relazione, in questa interpellanza che sembra scritta da qualcuno che abita lì vicino. Allora, in realtà rispondo precisamente alle sue domande, così sono più preciso. Il Comune ha effettivamente, ha effettivamente. Scusate, vabbè, una battuta. Il Comune ha effettivamente incassato euro 3.000 dalla assicurazione e li ha accertati nel 2025, conseguentemente al primo danneggiamento che ci fu nel 2024. Peraltro, diciamo che arriva, per arrivare a questa cifra c'è stata una lunga diatriba con l'assicurazione. Pensavamo, insomma le richieste erano state più più elevate. Primo, quello del 2024, sì. Nel frattempo che cosa è successo? Quindi il quanto, alla numero due, le ho risposto, 3.000 €. Accertati nel 2025. Allora, lei chiede di averne copia, diciamo non siamo un tribunale o una cosa... Insomma, gli accertamenti, siamo un ente pubblico, l'accertamento non è che, è un atto finanziario, non è una, non c'è una fattura, un bonifico. Comunque, a seguito, in realtà l'Amministrazione comunale già aveva attenzionato ovviamente questo problema. E l'otto di ottobre, l'otto ottobre 2025, con determina numero 1028, è stato affidato incarico al restauratore, per il progetto di restauro della fontana. Anche qui lei chiede una copia. All'Albo Pretorio trova tranquillamente la determina, l'incarico

numero 1.028. Rispetto alla informativa della Sovrintendenza, ovviamente il Comune si muove nelle more di quelle che sono, almeno cerca di farlo, nelle more di quelle che sono le norme. Quindi, a seguito dell'incidente del 15/10, è stata fatta una comunicazione alla Sovrintendenza, di appunto del danneggiamento del bene. Parimenti, o parallelamente, è stata inviata alla Sovrintendenza la scheda di dettaglio redatta dal restauratore, perché i i progetti. No no, allora mi spiego meglio. Siccome noi abbiamo dato l'incarico prima del danneggiamento, poi si è rotta, ovviamente al restauratore gli abbiamo detto: tieni conto anche del danno che è stato provocato dall'automobilista. Quindi, in questo caso, su un bene di questo genere, si procede, adesso non vorrei essere superficiale, ma si invia prima una scheda alla Soprintendenza sintetica, redatta dal restauratore appunto, che individua, diciamo, sì, i punti principali di quello che sarà poi il progetto di restauro. Questa scheda viene valutata e approvata dalla Soprintendenza. Sulla base di questa valutazione, il professionista fa poi un progetto di fattibilità dell'intervento di restauro. Noi siamo alla fase che il 23 di ottobre è stata inviata alla Sovrintendenza questa scheda. E non c'è ancora tornata la, diciamo, ovviamente l'autorizzazione; sebbene la Sovrintendenza abbia richiesto poi, nel corso del tempo, alcune implementazioni che sono state fornite. Rispetto all'intendimento sul restauro. Su questo noi, già a settembre 2025, la Giunta comunale ha approvato un documento di indirizzo alla progettazione, quindi prima dell'incidente quello più recente, che prevedeva un intervento di restauro per 58.000 € dell'intera Fontana. Questo documento. aveva anche tutto l'iter, diciamo così, che in parte vi ho già descritto. E quindi ovviamente la stima era stata fatta in maniera sommaria, sulla base diciamo delle informazioni che erano state assunte sull'argomento. A seguito di questo, quindi ecco, appena riceveremo l'okay dalla Soprintendenza si procederà con il progetto di fattibilità e poi l'appalto dei lavori; che, peraltro, dovranno essere fatti in un lasso di tempo abbastanza specifico, perché questa tipologia di opera si può restaurare solo tra aprile e luglio, settembre. Insomma, per motivi, per motivi... Eh speriamo di poterlo fare quest'anno. Nel senso, se la Sovrintendenza ci dà l'okay e se riusciamo ad avere il progetto in tempi utili, e le risorse per farlo, contiamo di farlo in quest'estate. Il progetto ovviamente riguarda un restauro completo della fontana, che andrà non solo a ovviamente riassetare le parti che sono state distaccate e quindi tutte le varie attività legate alla struttura della fontana. Tutta la parte dell'impermeabilizzazione. Ma una parte del lavoro sarà anche volta a togliere quei materiali, che nel corso degli anni erano stati messi per tappare qualche buco, per attapparla, eccetera. Quindi ci sarà anche un'opera, diciamo, di ripulitura, per riportare la Fontana alla sua natura iniziale. Rispetto ai birilli, chiamiamoli, scusate, alle mini colonne, che negli anni, non so, forse boh, primi del 900, c'erano sulla Fontana di San Domenico, questo non è stato oggetto di valutazione. È chiaro

che la fontana necessita di una protezione. Questo progetto, per ora, non prevede alcun intervento al riguardo, però sarà poi oggetto di valutazione successiva.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Vergnetta. Prego Consigliere Silvi, per replica.



DANILO SILVI

Consigliere - MISSIONE RINASCITA

Sì, grazie. Prendo atto della risposta, Assessore. Due domande. Vorrei sapere se, una volta restaurata la fontana, ci ritorna l'acqua; perché visto tutti questi anni è stata sempre vuota. Uno. Due, non condivido pienamente quello che ha detto prima sulla documentazione. Cioè se io faccio, perché più di una volta è capitato, anche non solo a me, adesso non ricordo se era il Consigliere Sorci o Pariano. Cioè se io faccio un'interrogazione o una mozione, e chiedo la documentazione, bisogna che lei me la dà. Cioè non mi può venire a rispondere: se la vada a cercare all'Albo Pretorio. No, lei me la deve dare. Allora, faccio le interrogazioni per farmi dare una risposta dal Vicesindaco, ho aspettato quattro mesi. Cioè l'interrogazione l'ho discussa dopo un mese. Se io chiedo che voglio la risposta scritta, me la date scritta, okay? Però una risposta del genere non la posso accettare, ecco. Solamente questo. Da oggi in poi, io parlo per me, per il sottoscritto, se io faccio un'interrogazione, faccio una mozione, chiedo un documento, lei me lo deve dare. Punto. Lei ha l'obbligo di darmelo, chiuso. Ma ho capito, ma se io sull'interrogazione ce lo scrivo, lei me la consegna, ecco. Se mi può rispondere alla domanda dell'acqua, Assessore, grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Diciamo che... Prego, Assessore.



LORENZO VERGNETTA

Assessore alla rigenerazione urbana

Confermo che non dovrebbero esserci problemi al fatto che la la fontana riesca a mettere, dare acqua, insomma ecco.

5

Punto 5 ODG

INTERPELLANZA: RICHIESTA DI MANUTENZIONE DELLA SCULTURA "LA PORTA DELL'INFINITO".

Okay. Grazie. Andiamo oltre. Passiamo ora al punto cinque all'ordine del giorno, che è un'altra interpellanza presentata dal Consigliere Pariano. Nel merito di una "Richiesta di manutenzione della scultura, La Porta dell'Infinito".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Consigliere Pariano, per la presentazione dell'interpellanza.



GIUSEPPE LUCIANO PARIANO

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sì, grazie Presidente. Allora, l'interpellanza verte sulla scultura, appunto, La Porta dell'Infinito, che si trova sulla rotatoria, lungo via Dante. Più che altro, ecco, sussiste lì un problema di sicurezza. Come si può vedere dalla foto che ho allegato all'interpellanza, c'è parte della scultura molto danneggiata; nella parte soprattutto dove c'è il vetro. E questo che comporta? Comporta che, siccome sotto c'è una sorta di aiuola, magari qualche operaio che va a tagliare l'erba, può cascare qualche pezzo di vetro e fare veramente male. Quindi chiedo, ecco, magari se si può sistemare questa situazione. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Pariano. Risponde l'Assessore Vergnetta. Prego, Assessore.



LORENZO VERGNETTA

Assessore alla rigenerazione urbana

Allora, grazie al Consigliere Pariano per la la richiesta. Lei chiede: l'opera presenta evidenti stati di usura, tra cui la quasi... Vabbè. Interpella l'Amministrazione comunale per sapere, se in attesa di un'adeguata manutenzione, intenda far rimuovere i pezzi di vetro pericolanti. Sì.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Stavo vedendo, che così mi piace. Veloce la risposta. Prego Consigliere Pariano, dopo le dico una cosa anch'io.



GIUSEPPE LUCIANO PARIANO

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie Presidente Allora ringrazio, ecco, per la risposta dell'Assessore Vergnetta e naturalmente vigileremo sui tempi. Quindi, ecco, speriamo, ecco, che possa venire il prima possibile perché, ripeto, è un problema di sicurezza. Quindi poi ci passo tutte le sere di là, quindi grazie Presidente e grazie Assessore.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Potrebbe anche essere... Lasciamo perdere. Va bene, andiamo avanti.

6

Punto 6 ODG

**INTERPELLANZA: DECRETO SINDACO N. 17 DEL 28/11/2025
PROROGA INCARICO UFFICIO SUPPORTO.**

Passiamo ora al punto sei all'ordine del giorno, che è un'altra interpellanza presentata dal Consigliere Sorci Roberto, nel merito del "Decreto Sindaco n. 17 del 28-11-2025, proroga incarico ufficio supporto".

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Consigliere Sorci, per la presentazione dell'interpellanza.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Bene, allora sarò molto rapido. Tanto ricorderete che già nel 2022, quando fu dato l'incarico per l'ufficio di supporto, io ho chiesto spiegazioni in merito. E adesso, scaduti tre anni, a dicembre ho visto una cosa che onestamente mi aveva lasciato un attimo sorpreso. Delle due figure, una era stata prorogata fino alla fine del mandato o cambiamenti del mandato. La seconda invece è stata prorogata solo ed esclusivamente per sei mesi, allo stato attuale. Allora, non è vero che la curiosità è femmina, la curiosità è sempre curiosità. Quindi mi sono domandato se questo diverso trattamento fosse dovuto a motivi tecnici, oppure si riteneva eccessiva la spesa, perché magari si vuole fare qualche altro incarico. Quindi questo è, visto che nelle otto variazioni del 2025 avevamo messo anche ulteriori soldi per un incarico a un professionista giornalista. E allora io, siccome torno a ripetere, la curiosità non è solo femmina, domando: quali sono le motivazioni?

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Sorci. Risponde il Sindaco. Prego, Sindaco.

**DANIELA GHERGO**

Sindaco

Allora, diciamo che questa interpellanza mi sembra ormai superata dagli eventi; nel senso che c'è comunque stato un conferimento di incarico, un rinnovo del conferimento di incarico, fino a giugno 2026 rinnovabile. E poiché siamo nell'ambito dell'articolo 90 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che prevede degli uffici di supporto e gli organi di direzione politica, che vengono diciamo utilizzati dal Sindaco, dal Presidente della Provincia, vengono utilizzati a livello di Regione, vengono utilizzati anche, non è il Tuel che li regola, ma sono altre norme, ma dagli uffici dei Ministeri. Quindi diciamo che gli organi

di supporto, gli uffici di supporto e gli organi di direzione politica sono previsti dalla legge, sono nomine di carattere fiduciario. E il Sindaco, nell'ambito di quelle che sono le sue prerogative e nel rispetto dell'articolo 90 del Tuel, ha, per ragioni di carattere organizzativo, individuato le modalità con cui relazionarsi, con cui utilizzare quello che la norma consente, ripeto, ai Sindaci, ai Presidenti di Provincia e consente anche a tutti gli organi di natura politica, sia a livello di Regione che a livello di Ministero, di utilizzare. Quindi questo. Ci sono ragioni di carattere organizzativo, che dipendono esclusivamente dalla scelta del Sindaco.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Sorci, per replica.



ROBERTO SORCI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Come è evidente dal testo, io non ho messo in discussione le prerogative, né la legalità delle nomine. Anche perché quello che dovevo dire l'ho detto nel 2022 Quindi ho posto solo una domanda, perché la differenziazione di una, diciamo, scelta è stata in questi termini. Visto che l'atto madre di queste scelte è stato fatto, a suo tempo, unitariamente. Quindi stabilendo... Per questo ho fatto questa domanda. Quindi se mi dice che la proroga è stata fatta, questo ormai è vecchio, perché ormai è passato tempo. Se la proroga è stata rinnovata fino alla fine della... Quindi per me io non ho nessun problema. Anzi, essendo la seconda fabrianese, siccome io tutelo il lavoro, cerco sempre che i fabrianesi possano lavorare tranquillamente, visto che pagano le tasse, quindi sono anche contento.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, grazie Consigliere Sorci. Microfoni? Non finiamo più, se continuiamo a fare botta risposta. Va bene, Sindaco, una cosa veloce.

**DANIELA GHERGO**

Sindaco

No nel merito, proprio in generale. Allora, io ritengo che ci sia un principio di parità e di uguaglianza dei lavoratori, per cui anche questa cosa della fabrianesità noi, se non la superiamo, ma a livello culturale di Fabriano, noi rimarremo sempre confinati dentro queste quattro montagne che ci circondano e non cresceremo mai. Lo sviluppo delle comunità, questo non è il tema che ci occupa sull'interpellanza, è un tema proprio di carattere culturale. Se rimaniamo ancorati al discorso che qui deve lavorare solo chi è di Fabriano, soltanto chi è di Fabriano deve prendere le cose, soltanto... Rimaniamo chiusi, come lo siamo stati per quarant'anni, dentro una conca e non cresciamo mai. Le Città che crescono sono le Città di frontiera, sono i porti, sono quelli che hanno contaminazioni, New York cresce di più in America perché c'ha contaminazioni da parte di tutte le razze del mondo. Se continuiamo a ragionare in questo modo rimarremo una realtà destinata a essere una realtà, nemmeno postindustriale, ma agricola. Cioè ritorniamo indietro di cinquant'anni. Bisogna che culturalmente superiamo questo gap. I lavoratori devono essere valorizzati perché sono bravi, non perché sono di Fabriano. Poi se sono di Fabriano ancora meglio. Anzi, io spererei che i lavoratori di fuori vengano a Fabriano e rimangano residenti qua. Però superiamo questo gap culturale, che ci penalizza rispetto a tutto il mondo e rispetto, diciamo, a una crescita che comunque in questo modo ci penalizzerà sempre. Cerchiamo di guardare avanti e di essere e di modernizzarci anche da questo punto.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

No, su questo no. Se iniziamo su questo tema sappiamo benissimo che abbiamo tutti ognuno la propria idea. Io l'ho la mia, che è assolutamente discordante, e magari voi avete la vostra. Cioè questo è un tema su cui ognuno ha una sua sensibilità e ognuno la vede a modo proprio. A me interessa che il denaro circoli a Fabriano. Dopo, da qui le dirette conseguenze. Per quello che mi riguarda. Sorci ha la sua idea, altri soggetti che stanno qua dentro hanno una propria idea. Se parliamo di questo abbiamo finito il Consiglio Comunale odierno. Fateci 10 interpellanze e ne parlerete, okay? Fermiamolo qui il discorso. No, io la vedo a modo mio perché io sono autoctono.

7**Punto 7 ODG****INTERPELLANZA: CRITICITÀ DEL SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (GUARDIA MEDICA), DISSERVIZI DEL PRONTO SOCCORSO DELL' OSPEDALE "ENGLES PROFILI" DI FABRIANO E PIANO DI ASSUNZIONI DELL'AST N. 2 DI ANCONA – CARENZA DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E DEI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA**

Andiamo avanti. Passiamo al punto numero sette all'ordine del giorno, che è un'altra interpellanza presentata dal Consigliere Armezzani, nel merito della "Criticità del Servizio di Continuità Assistenziale, Guardia Medica, disservizi del Pronto Soccorso dell'ospedale Engles Profili di Fabriano, e Piano di assunzioni dell'ASL numero due di Ancona; carenza dei medici di Medicina Generale e dei pediatri di libera scelta".

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Consigliere Armezzani.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. Partiamo dagli eventi, che sono accaduti durante le vacanze di Natale; perché abbiamo riscontrato una grossa difficoltà nella copertura dei medici della Guardia medica, della continuità assistenziale. Che poi alla fine, in extremis, a Fabriano perlomeno è stata in qualche modo compensata, perché i medici non erano inizialmente disposti a fare turni nei giorni della festività, ma alla fine il coordinamento è riuscito a sistemare questo, che comunque resta un problema. Le criticità sono state, tra l'altro, riconosciute pubblicamente anche ai vertici dell'Azienda sanitaria, con una nota stampa, con polemica con il Consigliere regionale Caporossi. La nota di gennaio, inizio gennaio, due o tre gennaio di quest'anno. Quindi esiste una difficoltà di personale e la direzione dell'ASL fa riferimento a una programmazione condivisa e a una collaborazione istituzionale. Riguardo il Pronto soccorso di

Fabriano, dell'Engles Profili di Fabriano, sappiamo che c'è una pesante sofferenza organizzativa; per carenza di personale sanitario, compreso sia medici che infermieri, e addirittura di attrezzature e presidi. La situazione attualmente è addirittura aggravata dai noti lavori che ci sono, attualmente per la sistemazione della sala d'aspetto, che rende il triage un campo di guerra. L'altra mattina la fila delle persone per il triage, quindi ancora prima di accedere al Pronto soccorso, arrivava ben oltre l'area del CUP. Ovviamente chi è di Fabriano capisce bene di che dimensione stiamo parlando. A questa carenza dell'ospedale, si aggiunge poi la difficoltà della medicina territoriale; perché attualmente la difficoltà maggiore sono per le scoperture dei medici pediatri. Perché con pensionamenti, indisponibilità di medici, prossimi pensionamenti nel corso del '26, la situazione della pediatria della medicina, di medicina generale pediatrica, è già oggi molto molto critica; con famiglie che sono rimaste prive del medico pediatra, tra l'altro a gennaio. Bene, veniamo adesso a quello che noi possiamo fare, come Amministrazione, e in questo caso con il compito del Sindaco. Qui noi richiamiamo sia il decreto legislativo 502 del '92, riguardo... Si sente? La conferenza dei Sindaci, che è un organismo chiamato a concorrere alla definizione degli indirizzi di programmazione sanitaria e sociosanitaria, nonché alla verifica dei risultati di salute conseguiti sul territorio. La legge Marche 19 del 22, cioè la nuova diciamo riforma sanitaria che ha istituito le Aziende sanitarie territoriali, attribuisce alla conferenza dei Sindaci, a livello di azienda, e ai comitati di Sindaci a livello di distretto, il ruolo di programmazione dei servizi territoriali, monitoraggio del funzionamento delle strutture sanitarie, formulazione di proposte e pareri in merito all'organizzazione dei servizi; compresi quelli di emergenza urgenza e di assistenza primaria. La persistente carenza di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e medici di continuità assistenziale, rappresenta una criticità strutturale, che incide direttamente sull'accessibilità alle cure e sul corretto funzionamento del sistema sanitario locale. Con nota stampa del 22/01/2026, l'Azienda Sanitaria di Ancona ha annunciato l'assunzione di 117 persone nel 2026; di queste, immediate 69 assunzioni, fra le quali però non risulta personale medico. E pertanto diventa urgente sapere, considerate le criticità di cui abbiamo appena esposto, quale sarà il piano e le prossime assunzioni e quanti saranno i medici che verranno assunti, e quanti di questi saranno destinati al nostro territorio. Sulla base di queste premesse, chiediamo al Sindaco: che sia a conoscenza delle criticità legate alla mancata copertura dei turni di guardia medica. Sicuramente il Sindaco è più che aggiornato. Ma soprattutto della situazione della sofferenza del Pronto soccorso, alla luce anche delle comunicazioni istituzionali col Direttore dell'Azienda sanitaria. Quale sia il piano di assunzioni del personale per il 26, per il 2026, per la zona due di Ancona, per l'AST di Ancona; e in particolar modo per i medici di continuità assistenziale e personale di Pronto soccorso. E se

tale piano sia ritenuto adeguato ai bisogni sanitari del territorio. Terza interpellanza, riguarda i medici di libera scelta. Sappiamo che non sono dipendenti dell'ASL, quindi qui non c'è un piano assunzionale; ma se il Comitato dei Sindaci e il Direttore dell'Azienda Sanitaria hanno dei piani delle strategie. Ad esempio il Direttore Stroppa faceva riferimento a delle iniziative per promuovere l'attrattività del nostro territorio e incentivare i giovani, giovani medici, a venire a Fabriano a svolgere il lavoro, sia di pediatra che il medico di medicina generale. Quindi sapere se effettivamente ci sono le strategie e se il Sindaco ritiene efficaci oppure necessitano di altri interventi; non da ultimo, perché no, un nuovo Consiglio Comunale aperto su questo tema. Se il Sindaco intenda sollevare formalmente, in sede di conferenza dei Sindaci e del Comitato dei Sindaci di distretto, la questione dei disservizi che hanno interessato, e che stanno interessando il Pronto Soccorso di Fabriano e la continuità assistenziale. Il punto quattro ho saltato, chiedo scusa. Se corrisponde al vero che, nell'ambito del piano di assunzione, sia stato previsto un numero di medici veterinari superiori al fabbisogno reale dei servizi. A noi risulta che nel '25, il numero di veterinari nell'azienda sanitaria di Ancona fossero circa 60, cioè ben più dei medici di pronto soccorso. Se il Sindaco è a conoscenza di questa informazione, oppure se intende, se intende approfondire. Anche perché, sulla base di questi obiettivi, cioè sull'assunzione dei veterinari, trattandosi comunque di medici, potrebbe risultare il raggiungimento degli obiettivi ai quali erano stati posti all'azienda sanitaria; pur riconoscendo addirittura dei premi di produzione per il direttore dell'azienda sanitaria. Su questo chiediamo al Sindaco se ne ha, se ne ha informazioni e e contezza. È possibile pensare che il nostro territorio e il nostro distretto possa aprire collaborazioni anche con le Province di Perugia e Macerata, al fine di avviare protocolli di intesa atti a migliorare la struttura organizzativa dei servizi? E infine, se intenda promuovere il Sindaco e presentare, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, un piano o una proposta condivisa, per affrontare la grave carenza di medici di Medicina generale e pediatri di libera scelta; così come previsto dal quadro normativo nazionale e regionale vigente. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Armezzani. Risponde il Sindaco. Prego, Sindaco.

**DANIELA GHERGO**

Sindaco

Grazie, grazie Presidente. Allora, l'interpellanza, che è stata presentata dal gruppo consiliare Fabriano Progressista, mi consente di fare il punto sulla situazione della sanità cittadina e anche territoriale. E questo a distanza da quelli che sono gli impegni, che sono scaturiti dal Consiglio Comunale aperto dell'aprile 2024; nel quale vi fu un confronto serrato con la Giunta Regionale passata. Allora, i problemi della sanità in generale, della sanità regionale, sono ancora largamente sul tappeto. Non sono aiutati dal sottofinanziamento nazionale, che anche quest'anno è stato confermato dalla legge di bilancio, a fine 2025. La Giunta Regionale, la nuova Giunta Regionale, annovera un nuovo Assessore alla sanità e ai servizi sociali, e c'è da sperare che le sue scelte siano improntate a un modo di fare diverso, rispetto al suo predecessore. Alcuni primi segnali sembrano voler affermare, in maniera più ponderata e anche assennata, il tema dell'organizzazione dei servizi sociosanitari. Abbiamo apprezzato la recente decisione di utilizzare anche il weekend, per smaltire le liste d'attesa, che restano uno dei problemi principali insieme a quello della carenza di personale. E anche a Fabriano vi sono state le prime sperimentazioni il sabato e la domenica, nei servizi di ortopedia e di otorinolaringoiatria. Bisogna dare strutturalità però e continuità a questa pratica, a questa novità. Allora, la problematica della carenza di personale è quella su cui si sofferma l'interpellanza; in modo particolare viene rivolta a me, in qualità di Sindaco, e anche di Presidente dell'organismo di rappresentanza, in seno alla Conferenza dei Sindaci dell'AST numero due. Come se la partecipazione a questo organismo avesse un qualche potere decisionale. In realtà così non è. E', diciamo, un ruolo di indirizzo, di monitoraggio, di verifica, di valutazione della programmazione sociosanitaria, ma non dimentichiamo mai che è la Regione Marche l'organo decisionale, a cui compete, a cui competono le decisioni e l'attuazione delle decisioni. Io non ho difficoltà a farmi carico, diciamo, di queste sollecitazioni, che sono comunque, diciamo vanno comunque nel senso di dare compiute informazioni, come è giusto che sia, ai nostri cittadini. Però, diciamo, mi auguro anche che quelle che sono le problematiche, che abbiamo appunto evidenziato nel Consiglio Comunale aperto dell'aprile 2024, possano trovare anche un atteggiamento diverso, anche dal gruppo consiliare che mi sottopone l'interpellanza. Per quanto riguarda il Pronto soccorso, comunque diciamo il primo punto che è stato sottoposto alla mia attenzione, è bene che tutti abbiamo chiaro quello che sta succedendo. Allora, la carenza di personale, la carenza di figure professionali idonee, sta diventando il problema, il tema centrale della sanità. La pressione che si è registrata nei pronti soccorso dell'AST numero 2, e questo in particolare nel periodo delle festività natalizie, è

stata causata dal picco influenzale, ma anche dalla minore dotazione di personale per via delle ferie. Ed è una pressione che, appunto, ha riguardato anche il pronto soccorso dell'ospedale Profili di Fabriano. Segno che quindi il sistema è un sistema comunque sempre più in affanno. Il punto è che la carenza di personale riduce e rende disfunzionali i servizi, l'assistenza medica primaria, la continuità assistenziale, e diventa il punto di sfogo di una sommatoria di deficit. Il pronto soccorso diventa il punto, diciamo, a cui ci si rivolge, perché, diciamo, mancano le strutture; le strutture di carattere territoriale sono strutture carenti. E, oltretutto, il pronto soccorso dell'ospedale di Fabriano in questi mesi è anche oggetto. Che succede? È anche oggetto di lavori di adeguamento e di ammodernamento, e questo determina una conseguente riduzione degli spazi, qualche disagio per gli utenti; ma il carattere è un carattere temporaneo. Quindi non esiste un filtro efficace tra le esigenze e i bisogni del cittadino, e l'accessibilità alle risposte che i diversi servizi ai diversi livelli dovrebbero fornire, senza far diventare il pronto soccorso l'unico luogo dell'auspicata, e a volte impossibile, presa in carico. Allora, il nuovo Assessore alla sanità regionale, che mi auguro di incontrare a breve, ha parlato di almeno due anni necessari per ricostruire questo filtro; auspicando che l'entrata in funzione delle Case di comunità possa rafforzare il livello dei servizi della sanità territoriale e possa così provare a ricondurre, entro dei trend fisiologici e più appropriati, gli accessi al pronto soccorso. Questa mi sembra una previsione ottimistica, considerando proprio i ritardi che stiamo verificando nell'attuazione delle case e degli ospedali di comunità, e il fabbisogno necessario di personale per renderli operativi. Tuttavia siamo fiduciosi su quelli che sono gli impegni del nuovo Assessore regionale. Per quanto riguarda il piano delle assunzioni 2026 dell'AST numero 2, è in fase di definizione, verrà pubblicato il prossimo 31/01. Per quanto riguarda Fabriano, esso prevede, allora: per quanto riguarda il Centro di salute mentale, l'assunzione di due medici psichiatri a tempo indeterminato, di uno psicologo psicoterapeuta a tempo indeterminato. Quest'ultimo già destinato sia al Centro salute mentale, che allo spazio polifunzionale per minori e giovani adulti, in collaborazione con l'AST di Fabriano. Prevede poi, per quanto riguarda il Dipartimento delle dipendenze patologiche, l'assunzione di un medico psichiatra a tempo indeterminato, indeterminato. L'acquisizione di tre fisioterapisti a tempo indeterminato, da destinare rispettivamente due all'assistenza domiciliare integrata e uno presso l'ospedale, ma in sostituzione di un pensionamento. L'acquisizione di tre educatori da destinare al centro diurno e al servizio psichiatrico di diagnosi e di cura. L'acquisizione di quattro operatori sociosanitari, da destinare all'ospedale. L'acquisizione di quattro infermieri. Di quattro medici co.co.co. da destinare al pronto soccorso. Un'odontoiatra, due pediatri a tempo indeterminato e determinato da destinare al reparto. Un medico, da destinare agli istituti igiene e sanità pubblica. Inoltre sono in corso due avvisi per l'acquisizione di medici con

contratto libero professionale, finalizzati alla copertura di discipline varie, sempre per l'ospedale di Fabriano. La selezione per il primo avviso è avvenuta ieri, 28/01; mentre per il secondo avviso la presentazione delle domande scade oggi. La direzione generale dell'AST numero due ha reso noto che, dal luglio 2023 al 31-12-2025, per il territorio di Fabriano, quindi ospedale e territorio, sono stati assunti 78 dirigenti medici, a fronte di 53 cessazioni. Con un conseguente delta di +25 dirigenti medici. E sono stati assunti 59 infermieri, a fronte di 41 cessazioni, con conseguente delta di +18 infermieri. Per quanto riguarda la pediatria, le assunzioni di medici sono state otto; mentre 18 quelle per il pronto soccorso e 118. Il turnover del personale che andrà in quiescenza, secondo quanto indicato dalla direzione dell'AST, sarà garantito. Quindi noi non possiamo che attenerci a questi dati e auspicando che le assunzioni avvengano secondo le previsioni, che poi siano sufficienti per la funzionalità di quelli che sono i servizi interessati. Constatiamo un impegno della Direzione generale, nel tentativo di migliorare la situazione fortemente critica che abbiamo denunciato nell'aprile del 2024. Per quanto riguarda il pronto soccorso a Fabriano, non operano medici gettonisti, e questo è un dato comunque positivo. Tuttavia l'efficienza del pronto soccorso, che non denota particolari carenze di personali, almeno appunto secondo quanto sostiene la Direzione generale, essendo operativi 11 medici e un direttore, con la mancanza di un solo medico e con la disponibilità di 24 infermieri; quindi questa efficienza dipende anche dagli altri livelli assistenziali di carattere territoriale, che devono fare da filtro. Anche noi abbiamo constatato, abbiamo fatto presente alla Direzione generale, che il servizio di continuità assistenziale, cioè la vecchia guardia medica, non può lasciare scoperta una Città, che è la Città più popolosa del distretto, dirottando le chiamate dei cittadini sui servizi dei centri minori, Sassoferrato e Serra San Quirico. Quindi, essendo Fabriano la sede dell'aggregazione funzionale territoriale dei medici di medicina generale e la realtà da cui, secondo un facile calcolo probabilistico, viene la maggior parte delle chiamate, Fabriano deve essere coperta in via prioritaria. E poi bisognerebbe anche superare il sistema dei bandi trimestrali e anche dei contratti per turni occasionali, dando così maggiore stabilità e soddisfazione economica al servizio. Per quanto poi riguarda la dotazione di medici di medicina generale sul territorio del distretto sanitario, essa è di 27 unità; sono 26 titolari e un incarico temporaneo. E attualmente, stando alla popolazione residente di età compresa tra i 15 e i 99 anni, la carenza è di cinque unità. Si sta cercando di rendere più appetibile la professione tra i giovani laureandi, questo appunto sempre secondo quanto dichiarato dalla Direzione generale. Di assumere medici di provenienza extra europea, con titoli di studio equipollenti, e di allungare la permanenza dei medici in servizio fino a 72 anni. Però noi sappiamo che ottimisticamente questa situazione non si risolverà, non porterà benefici prima di cinque sei anni; e questo sempre che ci sia una

programmazione coerente e che ci siano risorse disponibili. Il servizio di pediatria è costituito da un numero di medici e infermieri che viene ritenuto, dalla Direzione generale, congruo al suo funzionamento. Sono sette pediatri, di cui un responsabile, e sei specializzandi in via di stabilizzazione. Mentre il numero di pediatri di libera scelta a Fabriano è in numero di quattro. E, stando al numero di minori residenti con età compresa tra 0 e 14 anni, che sono 4.041, non risultano carenze, secondo sempre quanto sostiene la Direzione generale dell'AST numero 2. Per quanto riguarda il servizio di medicina veterinaria sul territorio di Fabriano, esso comprende 16 unità, di cui cinque medici veterinari e di cui uno in distacco presso l'agenzia sanitaria regionale. Si sta prevedendo una riorganizzazione del servizio e comunque si pensa di garantire il turnover del personale, che è andato e andrà in quiescenza. Questo sempre secondo quanto comunicato dalla Direzione generale dell'AST numero due. Allora, incentivare il personale medico infermieristico e scegliere di lavorare nelle aree interne è una sfida complessa, ma è necessaria. E allora, in attesa che leggi come la 131 del 2025 sulla montagna, entrino in funzione, sempre che il Governo decida di non estrometterci dai Comuni montani, o in attesa che la legge delega per la riforma del servizio sanitario si faccia carico di questo problema, quello che è possibile fare, e che sembra che la direzione generale stia facendo, è quello di emanare dei bandi per le assunzioni con un vincolo di destinazione. Evitando quindi che, dopo pochi mesi dell'assunzione, il professionista selezionato chiede il trasferimento. Poi si tratta anche di creare un ambiente di lavoro accogliente e stimolante, organizzato, di stabilizzare il prima possibile le figure assunte e di rendere, questo per quanto riguarda noi come Amministrazione, anche servita, accogliente, stimolante la nostra Città; in modo che Fabriano possa essere percepita come un luogo stabile, un punto di riferimento dove poter costruire la propria carriera e magari per poter essere poi scelta anche come Città dove risiedere e dove vivere. Per il resto, siamo in attesa dell'apertura della Casa di comunità di Via Marconi e dell'operatività della centrale operativa territoriale, COT; che possono favorire la presa in carico di pazienti. Questo anche attraverso dei percorsi digitalizzati e di telemedicina a servizio della continuità assistenziale. Stiamo sviluppando progetti in collaborazione con l'AST numero due, questo tramite l'ambito territoriale e sociale, e anche attraverso Farmacom. Dal punto unico di accesso, PUA, allo spazio polifunzionale per i minori, dal progetto Fabriano Active a Peer Education, con gli studenti degli istituti superiori cittadini. Rimane aperto, e questa è una ferita che non viene sanata e che non sembra destare alcun interesse da parte di quelle che sono le autorità regionali, resta aperto il tema dell'ala A dell'ospedale, danneggiata dal sisma del 2016. Su cui continuiamo a sollecitare l'intervento del Commissario straordinario alla ricostruzione della Regione Marche, prima che quell'ala deperisca definitivamente. Siamo e rimaniamo in fiduciosa attesa, ormai dal 2019 e da due

campagne elettorali, anzi tre. Speriamo che, prima della campagna elettorale del 2022, sia nazionale che comunale, possiamo avere una qualche soddisfazione; perché siamo ancora in attesa che la fase di aggiudicazione dei lavori della palazzina delle emergenze non diventi come la fase di validazione del progetto esecutivo. Cioè un tempo fatto di mesi e di anni, dopo ormai appunto 10 dalla decisione di costruirla. Stiamo aspettando il palazzetto, ma io ritengo molto più importante aspettare l'ospedale. Questa è una valutazione che io ritengo veramente necessaria, per una comunità che, in tutto il comprensorio, conta 100.000 persone, che sono possibili utenti e pazienti dell'ospedale. Poi vediamo se ai cittadini interessa più il palazzetto veloce o un ospedale, che sia velocemente costruito. Peraltro, peraltro, che aspetta di essere fatto da 10 anni. Il palazzetto lo abbiamo messo in piedi il programma da 3. Poi, sì, siamo soddisfatti dei giudizi lusinghieri dell'Agenas sull'ospedale di Fabriano, che conta delle eccellenze importanti che dobbiamo in tutti i modi cercare di preservare e di far continuare a lavorare nella nostra struttura ospedaliera. Però ad essi anteponiamo anche i problemi che in questi giorni le persone comuni appunto hanno riscontrato al Pronto soccorso; quindi segno che un lavoro ancora importante va fatto, prima di spendersi in elogi. Poi, per quanto concerne i rapporti con il territorio montano, diciamo, quel che è certo è che Fabriano, che è il centro più importante dell'entroterra, deve essere consapevole di svolgere questo ruolo, per un comprensorio che è ampio, che è a cavallo di numerose Province e di due Regioni. E quindi deve saper difendere e migliorare la propria dotazione di servizi sociosanitari. Se sapremo farlo con una maggiore unità cittadina, questo è il vero banco di prova. E allora potremmo essere sicuri di offrire anche al territorio nostro, ma anche quello limitrofo, dei servizi accessibili e di qualità. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Armezzani, per replica.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Sindaco. Crediamo che temi come questo debbano essere affrontati magari con maggiore frequenza in Consiglio Comunale. Partiamo dall'ultima considerazione, che ci trova in pieno dissenso invece con quanto lei ha affermato; perché lei ha usato un'espressione riguardo alla collaborazione con i territori limitrofi, pensiamo alla Provincia di Macerata,

significa Matelica, significa Esanatoglia, significano Comuni che comunque insistono sul nostro territorio. Lei ha usato l'espressione 'difendere le proprie risorse, per offrire maggiori servizi'. Noi invece quello che auspichiamo è non un atteggiamento difensivo, ma cooperativo; perché già sappiamo che sul pronto soccorso di Fabriano, ma anche sui servizi dell'ospedale, gravitano molti cittadini residenti almeno nella Provincia di Macerata. Quindi noi stimoliamo, e su questo non siamo soddisfatti della sua risposta, stimoliamo una riflessione invece che superi i confini territoriali e vada a pensare ad una sanità non un'azienda territoriale soltanto in direzione del mare, ma una sanità territoriale che invece tenga in considerazione le specificità del nostro territorio. Noi ricordiamo quando l'ex Presidente della Regione Marche diceva, in occasione della chiusura del punto nascita, che comunque prendere la macchina e andare a Jesi, con la nuova strada, sarebbe stato veloce. Ecco. No, non lo è, non lo è ancora; anche perché poi le esperienze dell'Assessore ce lo confermeranno. Cioè il punto nascita è stato una perdita per Fabriano, ma soprattutto è stato il sintomo di come pensare una sanità indifesa non ci porti in avanti. Ecco, su questo noi la spingiamo ad una riflessione, ad una sanità che ragioni sul territorio e non sulle Province e non sui confini. Riguardo i numeri che lei ci ha elencato, che ho annotato sicuramente in maniera imperfetta, le chiederò cortesemente una copia del dettaglio delle assunzioni. Ci sono però delle specifiche che noi mettiamo in evidenza, soprattutto per quanto riguarda i medici di medicina generale. Perché se è vero il numero da lei fornito, e senz'altro lo è, però di 27 medici qua la stragrande maggioranza è prossima alla pensione. Per cui già sappiamo di medici di medicina generale, che già stanno protraendo il loro servizio pur avendo l'età pensionabile, e abbiamo contezza che nei prossimi anni questo problema esploderà. Le strategie messe in campo, come i bandi con vincolo di destinazione, finora non hanno prodotto grandi risultati. Auspichiamo che in futuro siano più efficaci. Sul territorio attraente ovviamente siamo d'accordo, ed esola dal dibattito sulla sanità specificatamente. Ma di sicuro noi abbiamo bisogno di investire sul nostro territorio, affinché, al pari delle eccellenze che abbiamo nel settore dell'oculistica, Fabriano possa scovare qualche altra eccellenza. Magari in collaborazione, perché no, con altri poli, con altri centri. E renda quindi il territorio di Fabriano non attrattivo, perché bello o piacevole dove vivere... E magari, già lo è, insomma, per noi che ci viviamo, tale lo riteniamo. Ma che lo possa essere anche da un punto di vista di crescita professionale. La strada intrapresa sulla pediatria ci fa sperare bene. Sui pediatri di libera scelta siamo in, confesso che siamo in grosse difficoltà. Il numero di 4 sufficiente secondo le previsioni, secondo noi sono un po' ottimistiche; anche perché qui abbiamo, parimenti, gli stessi problemi coi medici di medicina, di medicina generale. Riguardo ai temi delle strutture, che noi non abbiamo toccato l'interpellanza per non andare troppo fuori tempo, ma mi pare che il Presidente oggi sia molto

di manica larga, quindi la ringraziamo per questo aggiornamento, noi riteniamo che sia importante poterci tornare. Adesso, se con la forma di un Consiglio Comunale aperto... Noi ricordiamo benissimo l'impegno dell'Assessore Baldelli, che è ancora oggi Assessore ai lavori pubblici, che da pulpito ha detto che in un anno, in un anno avrebbe avviato i lavori per l'ala A. Sono passati tre anni, credo. Bene, credo che sia il caso di richiamarlo e chiedergliene conto. Ecco, su questo invitiamo la maggioranza a ragionarci insieme. I tempi per un nuovo Consiglio Comunale aperto sulla sanità sono maturi, vista anche la nuova Giunta. E su questo vi invitiamo a ragionarci insieme e a convocarlo quanto prima. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Armezzani. Nell'ora destinata alle interpellanze e interrogazioni, che abbiamo fatte tutte e quattro, diciamo ci è avanzato anche del tempo; quindi per questo oggi abbiamo lasciato molto spazio.

8

Punto 8 ODG

INDIVIDUAZIONE FRAZIONI E LOCALITA' DEL COMUNE DI FABRIANO NON METANIZZATE - ANNI 2026-2027-2028

Quindi ora passeremo al primo punto, il primo ed unico punto degli argomenti, che è il punto numero otto all'ordine del giorno. Trattasi della "Proposta di Consiglio Comunale numero 54, del 13/01/2026, avente ad oggetto: individuazione frazioni e località del Comune di Fabriano non metanizzate, anni 2026-2027-2028".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Presenta la proposta l'Assessore Vergnetta. Prego Assessore.



LORENZO VERGNETTA

Assessore alla rigenerazione urbana

Okay, molto brevemente. E' una delibera, diciamo così, d'obbligo e molto molto semplice. Conformemente alle norme, sapete che chi non ha una, dove non arriva la metanizzazione, ci sono delle agevolazioni per l'acquisto del carburante. E quindi oggi noi andiamo a, conformemente a quanto previsto dalla norma, andiamo a tracciare quelle che sono le aree del Comune che non sono metanizzate. Peraltro non c'è stato alcun cambiamento rispetto all'anno scorso, all'ultima approvazione, scusate, quindi diciamo possiamo procedere in maniera molto, molto veloce.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Stroppa.



RENZO STROPPIA

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sì. Grazie Presidente. Solo per precisazione, sfogliando un attimo così velocemente l'indirizzo, a Marischio, in via Cuna della Chiesa, è metanizzata, perlomeno in parte. Giusto per precisare. Non so, che sia importante o meno non lo so, però ci sono dei numeri che sono metanizzati. No no, cioè non è che... No, io lo so perché, io lo so perché c'è abito. Prima c'avevo il GPL e quindi adesso ho il metano, solo per quello, voglio dire, non è che, non per altro. Consigliere



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Stroppa, se ci sono cose in più meglio, se ci sono in meno sarebbe un problema. Ora, se lo vogliamo rinviare non è un problema. Se ci sta qualcosa in più, rispetto a quello che è necessario, io suggerirei di andare avanti; però decidete voi, il Consiglio è sovrano. Dipende, Consigliere Sorci, ha i suoi tempi. Prego Consigliere Sorci.



ROBERTO SORCI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

No, scusate, noi lo riportiamo in Consiglio. Se c'è da correggere il numero, correggiamo. Anche perché questo è un atto, veramente, che ormai è storico. E nessuno, dico nessuno, farà ampliamenti; perché gli investimenti per fare le reti di metanizzazione, te fai l'ingegnere, quindi se c'è da ricontrollare quel numero, lo ricontrollate con gli uffici e diamolo per approvato. Non riportiamo st'atto di nuovo.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

No, non si può fare Roberto. Consigliere Sorci, non si può fare. Se non diamo, non possono poi gli uffici ricorreggere una determinazione fatta dal Consiglio Comunale. Io dico, se è in più, approviamolo ugualmente, pace. Cioè il problema è se ci fossero in meno, che manca, se mancassero delle particelle o delle porzioni di territorio. Quello sarebbe il problema. Invece ce ne stanno qualcuno in più, io direi di andare avanti; però il Consiglio è sovrano, Esatto e l'Assessore decide. Prego, Consigliere Silvi.



DANILO SILVI

Consigliere - MISSIONE RINASCITA

Grazie, grazie. Grazie Presidente. Io sono per il rinvio. Votare o a favore o contro un documento che è sbagliato, che è stato portato, voglio dire, in Consiglio Comunale sbagliato, per me o lo riportiamo in Commissione, o agli uffici, oppure io non so se si può cercare di aggiustarlo qui in Consiglio Comunale. Io questo non lo so. Però io un atto così, portato in Consiglio Comunale sbagliato, non lo voto; anche se è un atto, voglio dire... Grazie Presidente.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Silvi. Prego, Assessore Vergnetta.



LORENZO VERGNETTA

Assessore alla rigenerazione urbana

Allora, è chiaro che questo è un atto squisitamente tecnico, no? Quindi se c'è un refuso, perché magari una via potrebbe essere stata adesso, via Cuna della Chiesa a Marischio magari è stata in parte metanizzata e in parte no. Quindi io oggi non sono in grado di dirvi. Eviterei di fare questa affermazione, per cui un atto sbagliato lo diamo. Se c'è un refuso, per me non c'è nessun problema a ritirarlo e a rifarlo la prossima volta. Lo verifichiamo ed eventualmente... Anche perché neanche il dirigente avrebbe contezza di capire se effettivamente è così o meno. Quindi si farà una ricognizione di queste vie e si riporta al prossimo Consiglio. A meno che, chiedo al Segretario, che non ci siano problemi con i tivuti, che devono fare determinate valutazioni.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Segretario generale.



FABIO TROJANI

Segretario Generale

E' chiaro che, come giustamente sottolineava l'Assessore, l'errore riguarda, se ho ben capito. Benissimo. Non è tutta la via, è una parte che è interessata e quindi si tratta di capire fino a dove arriva, giusto?



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Consigliere Stroppa, ci precisi.



RENZO STROPPIA

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

No, è solo per precisazione. Cioè nel senso che lungo questa via è passato il metanodotto, che poi ha raggiunto Cancelli, Campodonico, Serradica, eccetera. Quindi alcune abitazioni, come

quelle mie, ci siamo allacciati e qualche altro; qualche altro no. Siccome dopo, leggendo, c'era il discorso, cioè questo è un discorso di accise, che chi non è metanizzato ha uno sconto sulle accise praticamente. Ed era solo quello diciamo. Ci sta, se uno viene diciamo coinvolto o meno in questa cosa. E soprattutto io l'ho detto perché, cioè se uno dice, stai lì, che fai non lo guardi, manco leggi, voglio dire? Ecco. Al di là di quello, concordo in parte con quello che dice l'Assessore Vergnetta, che è un fatto tecnico. Cioè non è che va a escludere. Poi dopo sarà eventualmente chi di dovere che dirà: tu c'avevi diritto ad attaccarti, quindi non ti sei allacciato e di conseguenza non c'hai diritto all'accisa. Questo è un problema che chiaramente non è del Consiglio Comunale, però io per precisione l'ho detto, dopodiché....



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Quindi il punto otto all'ordine del giorno viene ritirato, per permettere una ricognizione sui vari, sulle varie zone già metanizzate. Verrà riproposta al prossimo Consiglio Comunale. Era l'unico argomento che c'era oggi, quindi oggi passiamo al gruppo successivo, che sono le mozioni e gli ordini del giorno. Mozioni. Prego, Consigliere Silvi, dica.



DANILO SILVI

Consigliere - MISSIONE RINASCITA

Sì, grazie Presidente. Siccome io devo andare, perché ho un impegno che ci siamo sentiti con il Presidente, volevo togliere alcune mozioni, perché ormai sono vecchie. L'oggetto, allora, la mozione numero, la mozione numero 15. e la mozione numero 14. La possiamo togliere, perché già ho parlato con... Sì la ritiro, perché la richiesta della pensilina, grazie alla mozione, è stata aggiustata a Argignano. E poi il bando, quello dello chalet, vabbè quello stiamo ripresentando un'altra mozione lì. Mi dispiace per i compagni Guida e Riccardo, che non possiamo discutere anche questa sera la mozione su Sergio Ramelli, però la discuteremo sicuramente il prossimo Consiglio Comunale.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Va bene Consigliere, va bene Consigliere Silvi. La Presidenza prende atto del ritiro delle mozioni poste all'ordine del giorno numero 14, che era la richiesta pensilina per fermata

mezzi pubblici e posta al numero 15, che era la richiesta di annullamento bando di aggiudicazione, gestione chalet, giardini Regina Margherita di Fabriano. Quindi le due mozioni di Silvi vengono ritirate, per volontà del proponente. Passiamo ora. Non ci sono altri.

9**Punto 9 ODG****MOZIONE: L'EUROPA SCELGA LA PACE E NON INVESTA NELLE ARMI A DISCAPITO DEL BENESSERE E DELLA SICUREZZA DEI SUOI CITTADINI.**

Passiamo ora quindi a trattare la mozione posta al numero nove all'ordine del giorno, che è presentata dal Consigliere Arteconi. Nel merito riguarda: "L'Europa scelga la pace e non investa nelle armi, a discapito del benessere e della sicurezza dei suoi cittadini".

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Consigliere Arteconi, per illustrare la mozione.

**VINICIO ARTECONI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie, presidente. L'Europa scelga la pace e non investa nelle armi, a discapito del benessere e della sicurezza dei suoi cittadini. Premesso che il 06/03 il Consiglio Europeo dei Capi di Stato e di Governo ha approvato ufficialmente il Rearme Europe, un piano che è il riarmo europeo da 800 miliardi di euro, volto al potenziamento della difesa comune europea; così come annunciato il 04/03 dalla Presidente della Commissione Ursula von Der Leyen. Tale piano, inserito nel libro bianco sul futuro della difesa europea, è stato approvato dal Parlamento europeo il giorno 12/03; seppure con voto non vincolante, considerato il ricorso alla procedura di emergenza, di cui all'articolo 122 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Considerato che il Rearm Europe consente agli Stati dell'Unione europea di sfiorare del tre per cento il rapporto tra deficit e PIL nazionale, senza incorrere in alcuna sanzione; perché tale sfioramento è frutto delle spese per aumentare le armi, mediante l'attivazione della clausola di salvaguardia nazionale del patto di stabilità. Prevede, all'interno dello

stanziamento di 800 miliardi, un pacchetto da 150 miliardi di euro di fondi da destinare agli investimenti militari condivisi, investimenti che verranno erogati sotto forma di crediti agevolati ai Paesi che si organizzeranno per effettuare acquisti comuni di equipaggiamenti standardizzati. Contempla la possibilità di raccogliere capitale privato, a sostegno delle spese per armamenti. Anticipa una modifica dello statuto della Banca europea per gli investimenti, per permettere a questo istituto di credito di operare come banca pubblica per investimenti a lungo termine ed elargire finanziamenti nel campo della difesa. Altro denaro al Rearme Europe arriverà dalla sottrazione di ingenti risorse dei fondi di coesione europei, risorse che storicamente vengono indirizzate per sostenere le aree economicamente e socialmente arretrate dei Paesi membri, compresa l'Italia. Questa consistente riduzione di risorse è ancora più ingiustificata a fronte della constatazione che l'Europa, in termini di spesa militare, come documenta lo studio pubblicato nel 2024 dall'Osservatorio conti pubblici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, supera la Russia del 58 per cento, con 730 miliardi, a fronte di 461 spesi dalla Russia. Del 56 per cento, considerando solo l'Unione Europea e altri membri NATO in Europa, e del 19% considerata la sola Unione Europea. È fondamentale che l'Europa svolga una funzione positiva per promuovere la pace e nel porsi come soggetto di mediazione per la soluzione dei conflitti in corso; sia che essi si collochino ai confini dell'Unione, sia che si collochino in altre aree più distanti. Occorre procedere senza indugi prioritariamente ad una maggiore integrazione europea; statuendo, anche con specifiche e modifiche ai trattati europei, una politica europea comune nei settori strategici della politica estera, della sicurezza attraverso un sistema fiscale, economico e di welfare unitario, che risponda direttamente al Parlamento europeo, unico luogo democratico delle istituzioni comunitarie. Il patto di stabilità e crescita, approvato dal Parlamento europeo nell'aprile del 2024, impedisce gli investimenti su sanità, ambiente, scuole e servizi perché vincolati alla riduzione del debito pubblico del Paese. Non servono più armi, ma un sistema di difesa comune europea che porti risparmi economici agli Stati, ed un più efficace coordinamento. Il riarmo aumenta i rischi di guerre e impoverisce lo stato sociale, aggiunge nuovo debito pubblico sulle spalle delle future generazioni e sottrae risorse essenziali a settori chiave, come sanità, istruzione, ambiente, ricerca e welfare; settori già vittime di tagli pesanti, anziché di investimenti verso il benessere collettivo. Più armi significa più guerra, non più sicurezza. La storia insegna che l'accumulo di armamenti non porta alla pace, ma alla prosecuzione dei conflitti e all'escalation delle tensioni internazionali. Per quanto fin qui premesso e considerato, il Consiglio Comunale di Fabriano impegna il Sindaco a rappresentare presso il Governo italiano, il Parlamento nelle persone dei presidenti, la presidente dell'ANCI, la presidenza dell'ANCI, il Presidente della Regione, le seguenti posizioni

del Consiglio Comunale di Fabriano. L'Italia, nel rispetto dell'articolo 11 della Costituzione, e l'Unione Europea devono farsi promotrici di soluzioni diplomatiche, per favorire il processo di pace in Ucraina e la riduzione delle spese militari globali. I Parlamentari italiani respingano ogni ulteriore aumento del budget della difesa. Le risorse previste per l'aumento delle spese militari vengano riorientate verso il lavoro, l'ambiente, la sanità, la scuola, il welfare; pilastri della sicurezza sociale, con una gestione condivisa europea. Si promuovano iniziative di disarmo. Si ripristini il trattato di messa al bando degli euromissili. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Arteconi. Prego, Consigliere Ragni.

**RICCARDO RAGNI**

Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. Solo per annunciare il mio voto favorevole alla mozione, della quale condivido il contenuto e auspico che possa essere un segnale, un gesto che contribuisca un po' a far cambiare una situazione che, purtroppo quotidianamente, anziché migliorare, come vediamo subisce ogni giorno ulteriori peggioramenti. Grazie Presidente.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Ragni. Non ci sono altri interventi.

**VOTAZIONE**

Quindi poniamo in votazione il punto nove all'ordine del giorno, che è una mozione presentata dal Consigliere Arteconi. Nel merito: l'Europa scelga la pace e non investa nelle armi, a discapito del benessere e della sicurezza dei suoi cittadini. Prego Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti Consiglieri 17, votanti 17, favorevoli 14, contrari 1, astenuti 2. Sono astenuti i Consiglieri:

Sagramola e Sorci. È contrario il Consigliere Anibaldi. Quindi la mozione viene approvata a maggioranza dei Consiglieri presenti.

Totale dei presenti: 19

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 14

Ghidetti Nadia Enrica Maria, Pallucca Barbara, Spreca Massimo, Ducoli Francesco, Crocetti Maria Nair, Stroppa Renzo, Ragni Riccardo, Balducci Giovanni, Paladini Paolo, Ricciotti Marta, Pariano Giuseppe Luciano, Armezzani Lorenzo, Ghergo Daniela, Arteconi Vinicio

Contrari

 1

Anibaldi Andrea

Astenuti

 2

Sagramola Giancarlo, Sorci Roberto

Non votanti

 2

Monacelli Graziella, Silvi Danilo

10

Punto 10 ODG

ORDINE DEL GIORNO DI CONDANNA DELLE VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI IN IRAN E SUL SOSTEGNO AL POPOLO IRANIANO

Andiamo avanti. Passiamo al punto 10 all'ordine del giorno, che è un ordine del giorno, presentato dal Consigliere Marta Ricciotti, che sarà colei che lo presenta, e dai capigruppo di maggioranza, a nome della maggioranza. Quindi Riccardo Ragni, Andrea Anibaldi, Paolo Baladini. L'ordine del giorno ha questo oggetto: "Ordine del giorno di condanna delle violazioni dei diritti umani in Iran e sul sostegno al popolo iraniano".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Consigliere Ricciotti, per la presentazione del testo.

**MARTA RICCIOTTI**

Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO
SINDACO

Grazie Presidente. Come giustamente ha detto lei, questo è un ordine del giorno che è stato fortemente voluto e presentato dall'intera maggioranza. Nasce da una necessità urgente, quella di non abituarci a tutto ciò che sta accadendo in Iran. Non ridurlo a una notizia lontana, a un titolo che vediamo scorrere. In questi giorni i giornali raccontano di lavoratori arrestati davanti ai cancelli delle fabbriche, colpevoli di aver scioperato. Raccontano di studenti prelevati di notte dalle loro case, dopo essere stati identificati tramite le telecamere o i telefoni cellulari. Raccontano di donne condannate a pene durissime per aver rivendicato diritti fondamentali, dallo scegliere come vestirsi a come vivere e come parlare. Secondo Amnesty International, gennaio 2026 sta segnando il periodo di repressione più mortale in Iran negli ultimi anni, con massacri e uso letale della forza contro i manifestanti. Ci dice inoltre che un blackout di internet è stato imposto per isolare le persone, impedire i soccorsi, spezzare ogni forma di organizzazione e di testimonianza. Contro l'interruzione forzata di internet è stata recentemente promossa una petizione internazionale della Human Rights Growth Collective. Testate internazionali, come The Guardian, riportano richieste crescenti di un'inchiesta indipendente sul massacro delle proteste; con stime di vittime che alcune organizzazioni indicano oltre 30.000 persone. Medici Nel Mondo ci dice che in Iran i medici vengono arrestati per aver prestato soccorso ai manifestanti. Gruppi iraniani in esilio hanno reso pubblici i nomi di oltre 1.000 martiri delle proteste, inclusi donne e adolescenti; mentre in Europa si discute di classificare la Guardia Rivoluzionaria come organizzazione terroristica. Quello che colpisce è che la repressione non riguarda una sola categoria, ma l'intera popolazione. Colpisce le donne, il mondo del lavoro e gli studenti. Personalmente ho avuto modo di approfondire questa situazione, anche partecipando a un webinar di solidarietà internazionale; la sessantasettesima riunione generale contro le esecuzioni in Iran, che si è tenuta domenica scorsa. Un momento di confronto che mi ha permesso di ascoltare voci dirette, storie vere e non filtrate. Mi sembra doveroso ringraziare sinceramente Anaita H. Dowlatabadi, referente di Jesi dell'associazione Donne Libere Iraniane, che abbiamo avuto il piacere di ospitare qualche Consiglio Comunale fa; per le informazioni che mi ha fornito e per avermi permesso di partecipare a questo momento di approfondimento e testimonianza. Proprio in questa occasione è stato ribadito quanto sia importante non restare in silenzio e così, anche se quest'ordine del giorno non cambierà da solo la situazione in Iran, ci permette di affermare con chiarezza da che parte stiamo. Procedo alla lettura dell'impegno. Impegniamo Sindaco e Giunta ad esprimere, anche attraverso atti ufficiali e comunicazioni

istituzionali, la più ferma condanna delle violazioni sistematiche dei diritti umani perpetrate dal Regime iraniano. A manifestare solidarietà e vicinanza al popolo iraniano, alle lavoratrici e ai lavoratori, agli studenti, alle associazioni sindacali indipendenti, ai movimenti delle donne e a tutti coloro che si battono pacificamente per la libertà, la dignità e la democrazia. A farsi promotori nelle sedi istituzionali competenti di iniziative, volte a sostenere il rispetto in Iran dei diritti umani, del lavoro e di tutte le libertà democratiche. A sollecitare il Governo italiano e l'Unione Europea, affinché assumano una posizione chiara e coerente di condanna del regime iraniano; contrastando ogni forma di complicità politica, economica e diplomatica. A sostenere e valorizzare, anche a livello locale, iniziative di informazione, sensibilizzazione e solidarietà verso il popolo iraniano e le vittime della repressione. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Marta Ricciotti. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Armezzani.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. E' un intervento molto rapido, per condividere pienamente i contenuti e le finalità dell'ordine del giorno. Che io forse integrerei, ma non vorrei complicare magari. Non so se questo è un testo che già circola e quindi, come tale, non emendabile. Però uno degli aspetti che vorrei che fossero sottolineati maggiormente è che la risposta che viene data attualmente, a livello internazionale, della crisi in Iran è una risposta ancora nuovamente di tipo bellico. È di stamattina, se non di ieri, la nuova enorme minaccia che Trump farà cose terribili. Penso che abbia detto proprio così, perché questo è il linguaggio di Trump. E ovviamente dall'altra parte hanno risposto che faranno cose che non si sono mai viste. Ecco, questo tipo di linguaggio, questo tipo di strategia di soluzione di controversie gravi, come quello che sta accadendo in Iran, sono strade che non portano, come dimostrano i fatti, da nessuna parte, se non ad un ulteriore inasprimento della condizione dei cittadini e delle cittadine iraniane. Facendo il seguito all'ordine del giorno che abbiamo appena, che abbiamo appena approvato, io faccio questa dichiarazione soltanto per rimarcare come le forme di sostegno alle proteste in Iran, che sono, che ritornano, ritornano nel tempo, abbiano urgente bisogno, da parte di noi occidente, di una risposta intelligente. E oggi sembra che questa risposta intelligente non riusciamo a darla. Come Consiglio Comunale, noi adottiamo un atto

importante, nell'ambito delle nostre competenze. E possiamo poi impegnarci, non soltanto come Giunta e Sindaco, ma anche noi come Consiglieri, anche in virtù dell'adozione, dell'istituzione della Consulta per la pace, che è un atto che abbiamo fatto poco, pochi mesi fa. A ricordare a tutti i nostri cittadini, alle nostre studentesse e ai nostri studenti, che cosa stanno facendo ai loro coetanei in Iran; e che tipo di sostegno possiamo dargli, che sia diverso rispetto alle farneticazioni dei Governi, dei Governi occidentali. Quindi chiedo al proponente se possiamo emendare l'ordine del giorno, aggiungendo una riga riguardo a questo tipo di interventi. Quindi a sollecitare il Governo italiano e l'Unione Europea affinché assumano una posizione chiara e coerente di condanna, e adottino iniziative forti di sostegno che escludano il ricorso alla forza militare. Ecco, questo potrebbe essere l'emendamento che potrei proporre, ma attendo però un riscontro da parte dei proponenti.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Chiedono se lo scrive, Consigliere. Un attimo di tempo, così il Consigliere Armezzani scrive questa integrazione all'ordine del giorno, che poi i proponenti valuteranno se accettarla o meno. Nel frattempo, prego Consigliere Sagramola, ha la parola.

**GIANCARLO SAGRAMOLA**

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Voglio dichiarare che ci associamo all'ordine del giorno e anche all'emendamento proposto, all'emendamento proposto dal Consigliere Armezzani. Perché quello che è successo e sta succedendo in Iran non può essere lasciato sotto silenzio. Le morti sono tantissime. Però, a dati di oggi, le persone continuano a protestare, continuano a muoversi con coraggio. Credo che ci sia però da stigmatizzare un comportamento degli Stati Uniti e del Presidente Trump, che incoraggia queste cose nel suo modo sconsiderato di fare; non preoccupandosi di mettere a rischio ancora di più le persone che stanno dimostrando. Sembra che voglia garantirgli chissà cosa, quando invece torna indietro ogni volta, e quelle persone continuano a protestare. Credo che questa sia la loro forza. Solo quel popolo, alzando la testa come ha fatto fino ad oggi, potrà mandare via un governo, dei governanti autocrati e integralisti, che minano sia le persone in generale, ma ancor più le donne, di cui hanno una paura scatenata. E credo che questo sia un atto sconsiderato, distruttivo, che combattono con un coraggio che è difficile avere. Ripensavo, ascoltando queste cose, che ieri abbiamo celebrato la giornata della

memoria. 6 milioni di ebrei uccisi nei campi di concentramento, come tutti sappiamo. Quelle persone sono state uccise direttamente, all'aperto, e continuano a ucciderle, per una sconsiderata visione del mondo e di quello che sta succedendo e della libertà di ogni persona. Rimarcare questa cosa, con un ordine del giorno, è sicuramente un atto che a noi costa poco, ma che credo possa servire a quelle persone, se gli arriverà, e se gli arriveranno tutte le testimonianze che stanno avvenendo dai Paesi occidentali, saranno ancora forza per continuare quella battaglia; in modo da vincerla per ritornare a un governo che tenga le persone libere e le garantisca nelle proprie idee e nei propri diritti. Quindi voteremo a favore di questo documento.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Ssagramola. L'integrazione è matura? Prego, Sorci.



ROBERTO SORCI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Al di là della complessità del tema, perché non è solo, ci sono altri aspetti che la collega ha sottolineato. Perché oggi pomeriggio l'Europa deciderà se considerare i Pasdaran terroristi, quindi questo inciderà ancora di più. Ma al di là di quello, abbiamo presentato due emendamenti. Il primo è quello che aveva illustrato già Lorenzo. Il secondo è un'integrazione al punto due, di manifestare solidarietà e vicinanza. Abbiamo aggiunto una categoria, tra virgolette, fatemi usare questo termine, che è fortemente esposta in questa partita. Che sono gli intellettuali, dai registi, agli scrittori, agli attori, tutti quanti, che stanno facendo da tempo il contrasto al regime degli ayatollah. Qualcuno sta rifugiato in Europa, qualcuno è riuscito a ritornare adesso fuori dall'Iran. Sono stati premiati anche con noti, tra virgolette importanti, premi cinematografici e così via. Quindi credo che vada inserita anche questa categoria, visto che abbiamo elencato non solo il popolo, ma specificando le situazioni.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Vi diamo adesso i due... Sono due gli emendamenti quindi. Uno Sorci, uno. Tutti e due, eccoli là. Certamente sì. Senza interrompere il Consiglio Comunale.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

filmatorio Vinicio, eh? Ragazzi, quindi? Bene, ragazzi. I proponenti. I proponenti Cosa hanno determinato? Un portavoce. Allora, mettiamo in votazione l'interruzione a questo punto? Allora, mi chiede il Consigliere Pallucca l'interruzione del Consiglio Comunale. Due minuti per avere un confronto diretto col... Cinque minuti, facciamo anche dieci, tanto poi si sa che finisce così. Allora, 10 minuti di interruzione. Mettiamo in votazione l'interruzione del Consiglio Comunale, dalle 17:42 alle 17:55.

**VOTAZIONE**

Quindi prego Consiglieri. Votazione aperta per l'interruzione del Consiglio Comunale. Prego Consiglieri di votare. essere ragazzi? Non Ragazzi, votare per favore. L'interruzione avviene dopo la votazione, quindi Ghergo, Monacelli, Crocetti, Sprega. Pariano, Silvi non c'è, Silvi non c'è. Silvi non c'è. Pariano, lei è anche scrutatore. Daniela. Daniela? Pariano, si scruti. Si è scrutato? Bene. Presenti 20, votati 20, favorevoli 20, contrari nessuno, astenuti nessuno. Viene concessa l'interruzione fino alle ore 17:55.

Totale dei presenti: 20**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli** 20

Ducoli Francesco, Pallucca Barbara, Guida Giacomo, Armezzani Lorenzo, Balducci Giovanni, Ricciotti Marta, Arteconi Vinicio, Sorci Roberto, Paladini Paolo, Stroppa Renzo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Zannelli Leonardo, Anibaldi Andrea, Ragni Riccardo, Sagramola Giancarlo, Spreca Massimo, Crocetti Maria Nair, Monacelli Graziella, Ghergo Daniela, Pariano Giuseppe Luciano

Contrari**Astenuti****Non votanti**

**Punto ODG****Sospensione seduta****GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Riprendete i posti, cortesemente. Eviterei l'appello, tanto siamo gli stessi di prima, mi sembra. Sagramola, ecco. Sagramola, conquistì il suo posto. Dopo parlate di tutto quello che volete. Prego, signori. Consigliere Ricciotti, a lei la parola per dirci le determinazioni di questo incontro. Prego, Consigliere Marta Ricciotti.

**MARTA RICCIOTTI**

Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO

Grazie Presidente e grazie per la sospensione. Abbiamo avuto modo di parlarne tutti quanti, insomma tutta la maggioranza, e siamo d'accordo e accogliamo entrambi gli emendamenti; sia quelli proposti dal Consigliere Armezzani e Vinicio Arteconi, che quello proposto dal Consigliere Sorci. Quindi vengono accolti, vengono accolti e chiediamo di integrare questi due. perfetto.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Quindi ora, se non ci sono altri interventi, vi spiego come saranno fatte le votazioni. Metteremo in votazione prima l'emendamento uno, poi l'emendamento due, poi metteremo in votazione l'atto, così come emendato. Va bene, perfetto. Quindi passiamo alla fase delle votazioni del punto numero 10 all'ordine del giorno, avente ad oggetto: ordine del giorno di condanna delle violazioni dei diritti umani in Iran e sul sostegno al popolo iraniano. Su questo ordine del giorno, proposto dal Consigliere Marta Ricciotti e dalla maggioranza tutta unita, rappresentata dai capigruppo Ragni, Anibaldi e Paladini, sono stati presentati due emendamenti.

**EMENDAMENTO**

Il primo dalla minoranza, che dice di aggiungere, al termine del numero quattro, la seguente frase:
e scongiurino qualsiasi forma di intervento militare.

**VOTAZIONE**

Quindi, signori Consiglieri, pongo in votazione l'emendamento numero uno. Prego Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 20, votanti 20, favorevoli 19, contrari nessuno, astenuti 1 E' astenuto il Consigliere Zannelli.

Totale dei presenti: 20**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli** 19

Crocetti Maria Nair, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Anibaldi Andrea, Ragni Riccardo, Pallucca Barbara, Sagramola Giancarlo, Stroppa Renzo, Pariano Giuseppe Luciano, Balducci Giovanni, Guida Giacomo, Arteconi Vinicio, Monacelli Graziella, Paladini Paolo, Ricciotti Marta, Sorci Roberto, Ducoli Francesco, Armezzani Lorenzo, Spreca Massimo, Ghergo Daniela

Contrari**Astenuti** 1

Zannelli Leonardo

Non votanti**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

L'emendamento numero uno viene approvato.

**EMENDAMENTO**

Pongo in votazione l'emendamento numero due, sempre proposto dalla minoranza, che dice di aggiungere al punto 2... Dall'opposizione. Di aggiungere al punto due, dopo le parole 'associazioni sindacali indipendente', la parola 'intellettuali'. Prego, consiglieri, votazione aperta.

**VOTAZIONE**

Votazione chiusa. Presenti 20, votanti 20, favorevoli 19, contrari nessuno, astenuti 1. Si astiene il Consigliere Zannelli.

Totale dei presenti: 20**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli** 19

Ducoli Francesco, Ragni Riccardo, Sagramola Giancarlo, Guida Giacomo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Pallucca Barbara, Spreca Massimo, Armezzani Lorenzo, Arteconi Vinicio, Balducci Giovanni, Anibaldi Andrea, Crocetti Maria Nair, Pariano Giuseppe Luciano, Ricciotti Marta, Sorci Roberto, Stroppa Renzo, Paladini Paolo, Monacelli Graziella, Ghergo Daniela

Contrari**Astenuti** 1

Zannelli Leonardo

Non votanti**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Ora mettiamo in votazione il punto 10 all'ordine del giorno, che è un emendamento, che è un ordine del giorno di condanna delle violazioni dei diritti umani in Iran e sul sostegno al popolo iraniano, così come emendato. Prego Consiglieri, votazione aperta.

**VOTAZIONE**

Votazione chiusa. Presenti 20, votanti 20, favorevoli 19, contrari nessuno, astenuti 1. Si astiene il Consigliere Zannelli. Quindi il punto 10 all'ordine del giorno viene approvato, così come emendato.

Totale dei presenti: 20**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli** 19

Ducoli Francesco, Pallucca Barbara, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ragni Riccardo, Stroppa Renzo, Ricciotti Marta, Balducci Giovanni, Armezzani Lorenzo, Crocetti Maria Nair, Pariano Giuseppe Luciano, Paladini Paolo, Anibaldi Andrea, Monacelli Graziella, Sorci Roberto, Sagramola Giancarlo, Spreca Massimo, Arteconi Vinicio, Ghergo Daniela, Guida Giacomo

Contrari**Astenuti** 1

Zannelli Leonardo

Non votanti**11****Punto 11 ODG**

MOZIONE: CELEBRAZIONI DEL VI CENTENARIO DELLA MORTE DI GENTILE DA FABRIANO (1427-2027).

COSTITUZIONE DEL COMITATO NAZIONALE E DEL CENTRO STUDI.

Passiamo ora al punto 11 all'ordine del giorno, che è una mozione nel merito delle "Celebrazioni del sesto centenario della morte di Gentile da Fabriano, 1427-2027. Costituzione del Comitato nazionale e del Centro studio".

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Presenta la mozione il Consigliere Arteconi. Prego Consigliere, a lei la parola.



VINICIO ARTECONI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie. Celebrazioni nel sesto centenario della morte di Gentile Fabriano, 1427-2027, costituzione del Comitato nazionale e del centro studi. Il Consiglio Comunale di Fabriano, premesso che nel 2027 ricorrerà il seicentesimo anniversario della morte di Gentile Fabriano, artista che ha portato il nome della nostra Città ai vertici della storia dell'arte mondiale. Gentile Fabriano rappresenta l'apice del gotico internazionale, unendo la raffinatezza cortese a un' innovativa osservazione della natura, che ha aperto la strada al Rinascimento, ed è uno dei simboli che veicolano il nome e l'immagine di Fabriano in Italia e all'estero. Già nel 1927-1928 la Città di Fabriano organizzò celebrazioni che assunsero un rilievo nazionale, presiedute da Giambattista Miliani, Segretario Bruno Molaioli, documentate nelle edizioni di un bollettino informativo. Nel 2006, in occasione della mostra Gentile da Fabriano e l'altro Rinascimento, fu emesso un francobollo. Si chiede di valutare la presentazione di un prosetto all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, per il conio di una medaglia. La legge 01/12/1997, n.420, disciplina l'istituzione della Consulta dei Comitati nazionali per le celebrazioni e le manifestazioni culturali, offrendo la possibilità di accedere a contributi statali e patrocini di alto rilievo. La scadenza per la presentazione delle istanze è fissata inderogabilmente al 31/01 di ogni anno. M'hanno detto che è stata prorogata di un mese. Ritenuto necessario istituire un centro studi Gentile da Fabriano, che diventi un punto di riferimento nazionale e internazionale per lo studio e la promozione dell'opera del nostro geniale concittadino, sull'arte tardo gotica, in Italia e in Europa. Integrare le attività del comitato con le strutture e personale già operativi, presso il settore cultura del Comune di Fabriano. Tutto ciò premesso e considerato, impegna il Sindaco e la Giunta municipale ad attivare immediatamente, entro il termine del 31/01, la procedura sulla piattaforma del Ministero della Cultura per l'istituzione del Comitato nazionale per le celebrazioni del sesto centenario della morte di Gentile da Fabriano, ai sensi della legge 420-1997. A coinvolgere formalmente, nel costituendo comitato tecnico scientifico, i massimi esperti della materia; in via prioritaria Fabio Marcelli, Università di Perugia, ed altri. A istituire la sede del comitato e del centro studi presso una delle sedi dei servizi culturali del Comune di Fabriano, come per esempio la Pinacoteca civica Bruno Molaioli, o la biblioteca comunale; dotandola di personale interno e di idonea strumentazione hardware, software e accesso a banche, e accesso a banche dati specializzate. Con l'espresso divieto di affidare la segreteria organizzativa o la direzione a soggetti esterni, tramite appalti di servizi. A definire una convenzione con la Regione Marche e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, per la creazione di una medaglia commemorativa e

di un piano editoriale di alto valore scientifico. A predisporre un piano di didattica museale, che coinvolga le scuole cittadine di ogni ordine e grado; rendendo i giovani fabrianesi i primi ambasciatori del genio di Gentile. Grazie. Volevo aggiungere che questa mozione l'avevo preannunciata all'Assessore. e abbiamo parlato di questo. Sono stato avvertito da lei che c'era già questo pensiero e l'iter organizzativo da parte del Comune era già iniziato. Ecco, noi non sapevamo nulla e quindi ho presentato questa mozione e l'ho proposta al Consiglio Comunale. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Arteconi.. Prego. Prego, Consigliere Pallucca.



BARBARA PALLUCCA

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. No, visto che c'è stata questa interlocuzione, vorremmo capire dall'Amministrazione di che cosa stiamo parlando in generale, rispetto anche alla mozione. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consiglieria Pallucca. Chiedimi la parola. Prego Sindaco.



DANIELA GHERGO

Sindaco

Per quanto riguarda la richiesta che viene fatta con la mozione, il Comune di Fabriano si è già attivato per poter costituire, in considerazione del fatto che appunto nel 2027 ricorrerà il seicentesimo anniversario della morte di Gentile da Fabriano, per poter costituire un comitato nazionale per le celebrazioni del centenario stesso. Per questo motivo, con una delibera di Giunta, è stato formalmente costituito il comitato. È stato indicato il massimo, come presidente del comitato, il massimo esperto nazionale in materia, in materia diciamo di gotico. e dell'arte gotica. Quindi è il professor De Marchi dell'Università di Firenze, che peraltro aveva

già curato nel 2006 la mostra di Gentile da Fabriano, che si è tenuta a Fabriano. Adesso sarà onere del presidente, in virtù di quelle che sono anche le sue prerogative, darci un'indicazione dello staff e della squadra da cui lui vorrà essere affiancato. Che dovrà comprendere, anche per legge, dei rappresentanti delle istituzioni, ma anche degli esperti di altissimo valore. Noi, essendo il professor De Marchi appunto il massimo esperto che potevamo coinvolgere, adesso aspettiamo che sia lui a darci indicazioni sulla formazione. Faremo presente l'esigenza o comunque insomma il desiderio di poter coinvolgere anche esperti, autorevoli esperti di carattere locale. Per adesso ci rimettiamo diciamo anche alla valutazione del professor De Marchi, ma ovviamente faremo presente che c'è questa indicazione da parte nostra. È ovvio che poi tutto il centenario, per quanto riguarda il programma, anche per quanto riguarda le modalità con cui si svolgerà il seicentenario, dovremmo coinvolgere poi tutta la Città di Fabriano. Questo è un evento che ovviamente coinvolge tutte le attività, coinvolge le attività, le associazioni, gli studenti. Insomma, la cittadinanza intera dovrà essere coinvolta in questa celebrazione, che è di carattere identitario. Però per quanto riguarda il comitato, che c'ha appunto una sua formalità, una sua formalizzazione, perché comunque c'è una procedura che deve essere presentata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ci siamo attivati in maniera tale da non perdere questa opportunità. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Arteconi.

**VINICIO ARTECONI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Qualche considerazione. Sono venuto a sapere per caso, per questa telefonata che ho fatto all'Assessore, lei, Sindaco, mi dice la Giunta. Questo è un argomento comunque che doveva essere messo anche a conoscenza di tutto il Consiglio. La Giunta, d'accordo, però questo è un problema della Città, quindi del Consiglio. Propongo inoltre che possa passare, debba passare anche in Commissione, per una discussione approfondita. Una Commissione che secondo me deve essere anche aperta al pubblico. Nel senso che magari, se vogliamo, possiamo anche farli intervenire, altrimenti magari stanno lì solamente come spettatori, solo ad ascoltare. Però ritengo che il coinvolgimento di tutta la Città sia importante. E aggiungo una cosa. Senza nulla togliere a De Marchi, che è sicuramente uno degli studiosi più importanti. Però

nell'evento del Gentile, organizzato con Francesco Merloni, la consiliatura del Sindaco Sorci, la segreteria scientifica era stata affidata al professor Fabio Marcelli; che, oltre ad essere un autorevole professore, è anche comunque un concittadino. Ecco, coinvolgere anche le strutture esistenti, come ho specificato nella mozione, è importante per far vivere questa, questo evento non soltanto ai dipendenti comunali, con- diciamo specificità nel settore, ma anche per dare poi un seguito, eventualmente, a una fondazione che può coinvolgere diverse forze cittadine e per dare un seguito quindi al centro studi, che potrebbe essere importante per la Città, grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Arteconi, prego Consigliere Pallucca. Chiedi un attimo. Prego, prego Sindaco, per una precisazione.



DANIELA GHERGO

Sindaco

Sì, per precisare. Allora, un comitato scientifico è una cosa, un comitato nazionale per le celebrazioni, che c'ha tutta una sua procedura, è un'altra cosa. Allora, il comitato nazionale, più noi puntiamo in alto, cioè non è scontato che venga riconosciuto e che ottenga finanziamenti. Per questo motivo la Giunta, con dei tempi molto stretti, ha assunto responsabilmente, assumendosi anche la responsabilità, la decisione di indicare il presidente e di, come dire, indicare l'esperto che è più autorevole. E da questo punto di vista, insomma, credo che sia indiscussa l'autorevolezza del professor De Marchi. E per questo ci rimettiamo a lui e alla costituzione di una squadra, che possa ottenere il riconoscimento del comitato nazionale. Quindi lì abbiamo bisogno di una struttura che ci garantisca o comunque insomma che in qualche modo ci garantisca un'ampia possibilità di ottenere questo risultato. Cosa diversa è invece un comitato scientifico di carattere organizzativo, che dovrà ovviamente essere costituito e dovrà parlare e entrare in, come dire, in contatto con tutte le realtà della Città, anche di carattere associativo, affinché la Città sia il più possibile coinvolta. Quindi questi sono due piani diversi, ma l'uno non esclude l'altro, diciamo.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Pallucca.



BARBARA PALLUCCA

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. A questo punto chiederei ai proponenti se possono ritirare la mozione, aggiornata a quello insomma che l'Amministrazione ci ha illustrato. Chiaramente poi per andare in una... Mi sono confrontata con il presidente, io sono il vicepresidente della quarta Commissione per cui mi sono confrontata con lui. E andare in Commissione, per capire bene come si può andare avanti. E chiaramente, verbalmente lo dico qui insomma, a microfono aperto, saremo contenti se Fabio Marcelli, importante esponente del settore e fabrianese, possa avere un ruolo in tutto ciò, insomma. Per noi sarebbe importante. Grazie, per cui chiedo il ritiro della mozione al momento però.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego Consigliere Arteconi.



VINICIO ARTECONI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Cioè un rinvio in Commissione. No? Ho capito bene? Io non la ritiro. La sospendiamo e facciamo una Commissione ad hoc su questo, magari anche aperta alla cittadinanza, okay?



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, concluda Consiglieria Pallucca.



BARBARA PALLUCCA

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sì, volevo dire che alcune cose, perché sennò dovremmo stare qui a guardare punto per punto i vari impegni, no? Perché impegna immediatamente, entro il 31/01, è stato fatto, dovremmo cancellarlo. Apposta chiedevo un ritiro in questo senso, cioè alcune cose non fanno parte degli impegni che si potrebbero comunque portare avanti. Ecco, per cui andiamo in Commissione e poi dopo... Va bene, va bene. Per poi cambiarla, per poi dopo avere un quadro.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Potrebbe essere una soluzione, no? Rinviarla in Commissione, se ne parla lì, organizzare una Commissione velocemente e così finisce. Penso che sia corretto. Il Consiglio Comunale dà le linee di indirizzo, come da norma, è normale. E viene interessato attraverso le Commissioni. Sono operanti, esistono. Lei lo deve proporre, Consigliere Vinicio. Prendo, allora se tutti siamo concordi, il proponente mi sembra si sia espresso, viene sospesa la trattazione di questo punto e viene rinviato alla Commissione. Rinvia in Commissione. E poi concorderete come richiamarla e dare seguito. Quindi il punto 11 viene sospeso, viene sospesa la trattazione del punto 11, rinviandola alla Commissione preposta. Punto 12 e punto 13, manca il Consigliere proponente Biondi Chiara, per la 24esima volta, 24. Rinviamo i due punti. Sì, per il sì al referendum, così, tanto per... Va bene. E noi avremmo finito. Ci state solo voi. No niente, niente, mi danno la giustificazione. Poi, punto 14 e 15 è stato ritirato dal Consigliere Silvi. Punto 16, 17 e 18 sono stati rinviati perché manca il proponente, Silvi. Allora. Punti 19, 20 e 24 purtroppo i proponenti hanno impegno inderogabile. Potrebbero tornare dopo, ma di fatto non torniamo nessuno perché i punti 21, 22, 23, sempre proposti da Silvi... Ecco, questo fatemelo sapere, perché sennò punti 21, 22, 23, sempre proposti da Silvi, li debbo rinviare. E io concludo. Ci faccia sapere, Consigliere Armezzani. C'è? Allora va benissimo. Quindi non concludiamo il Consiglio Comunale, perché se no oggi, veramente, eravamo stati fortissimi. Quindi rinvio tutte le mozioni di Silvi Danilo.

19

Punto 19 ODG

MOZIONE: UTILIZZO DELLA PISTA CICLABILE PER BICICLETTE E PEDONI.

Passo al punto 19, che è una mozione presentata dal gruppo Fabriano Progressista, sarà presentata dal Consigliere Armezzani, nel merito del "Utilizzo della pista ciclabile per biciclette e pedoni".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Consigliere Armezzani.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. La mozione risale a giugno dello scorso anno, quando il tema dell'uso promiscuo della pista ciclabile era diventato il caso, caso della Città. Adesso le cose sono molto cambiate e ci pare... E su questo potremmo fare anche un rapido scambio, perché all'epoca il Sindaco aveva fatto delle comunicazioni precise, in merito alla possibilità di ricavare, se non ricordo male, degli spazi nella pista e quant'altro. Però nella mozione noi chiediamo di impegnare la Giunta a garantire l'uso promiscuo della pista. Questo perché non è incoerente con gli atti istitutivi dell'utilizzo della pista stessa e non è incoerente con le norme del codice della strada. E quindi indichiamo nella mozione la predisposizione della segnaletica verticale, che annunci l'utilizzo promiscuo, per pedoni e cicli, della pista. Ma allo stato attuale, e su questo chiediamo lumi alla maggioranza, mi sembra che la situazione sia tornata allo stato quante della grande polemica di quest'estate. Ovvero i pedoni continuano a frequentare la pista e i ciclisti pure, senza troppo clamore. Quindi probabilmente la comunità di Fabriano è molto più evoluta di noi e il problema l'abbiamo trovato. Se così è, la mozione può essere anche ritirata. Diversamente, se invece ci sono intendimenti diversi da parte dell'Amministrazione, restiamo in attesa del dibattito per le nostre determinazioni.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Almezzani. Prego, Assessore Busini.



RAFFAELA BUSINI

Assessore all'efficienza e alla produttività

Grazie Presidente. In verità la mozione non parla nelle conclusioni di uso promiscuo, ma chiede all'Amministrazione affinché provveda a incaricare la Polizia municipale alla sorveglianza e al rispetto delle norme del codice della strada e disponga la segnaletica. Ora, questo argomento mi sembra sia stato già... Premesso. Sottopongono all'approvazione il seguente atto, forse io ho un altro... Eh, disponga senza ritardo la segnaletica verticale. Provvede a incaricare la Polizia municipale, eccetera. Sono due punti, giusto? Allora, di questo mi sembra, se non ricordo male, che se n'era già parlato anche in Commissione. La mozione parte da un presupposto errato, ovvero il fatto che la pista ciclabile sia soggetta alle norme del codice della strada. In verità così non è. La pista, quella che noi impropriamente chiamiamo pista ciclabile, in realtà è un impianto sportivo a tutti gli effetti. Leggo la definizione del codice della strada, all'articolo tre, di pista ciclabile. Parte longitudinale della strada, opportunamente delimitata, riservata alla circolazione dei velocipedi. Non leggo il resto dell'articolo, ma mi sembra già chiaro che questo escluda che la nostra pista ciclabile sia una pista ciclabile, così come identificata ai sensi dell'articolo tre, comma uno, numero 39 del codice della strada. Pertanto non è applicabile, non è applicabile né la sorveglianza sul rispetto delle norme del codice della strada, né la segnaletica verticale e orizzontale. Quindi se il Consigliere ritiene di ritirare la mozione, credo che forse sia... La situazione è che stiamo lavorando sul regolamento, per verificare se è possibile un uso promiscuo, che arriverà in Commissione ovviamente. Ci stiamo lavorando.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Busini. Mi spenga il microfono. Prego, Consigliere Armezzani..



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Rimaniamo in attesa del regolamento e la mozione, per il momento, la rinvio alla discussione, in attesa della determinazione del regolamento.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Quindi mi ritira la mozione? La rinvia? Rinvia in Commissione, va bene. In attesa del regolamento, rinvia in Commissione. L'ha detto l'Assessore. In attesa di regolamento, dopo ne parlerete di là. Di regolamento. In questa maniera io non la ripropongo al prossimo Consiglio, sennò al prossimo Consiglio lei... Esatto, okay. Perfetto, andiamo avanti. Passiamo al punto 20 all'ordine del giorno, che è un'altra mozione, sempre presentata... È stata ritirata e rinvia la mozione. Consigliere Sorci, se la mozione viene rinvia all'esame della Commissione, lei parla poi in Commissione. Io che faccio? Me la ritirano. Eh si parla al momento opportuno.

20

Punto 20 ODG

MOZIONE: PRESERVARE LA SEDE DEL LABORATORIO SOCIALE FABBRI.

Mozione. Andiamo avanti. Punto numero 20 all'ordine del giorno. E' una mozione presentata sempre da Fabiano Progressista. La presenterà il Consigliere Armezzani e riguarda "Preservare la sede del Laboratorio Sociale Fabbri".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Consigliere Armezzani. Come va via?

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. La questione. Anche questo è un altro caso importante, che è accaduto quest'estate; quindi siamo molto lunghi con i tempi, ma di fatto le situazioni si stanno cristallizzando. Quest'estate il centro sociale, il Laboratorio Sociale Fabbri, che svolge la sua attività nei locali dell'ex asilo del Borgo, è stato indicato il 19 agosto scorso di liberare immediatamente i locali. In Città però non esistono spazi per l'aggregazione autonoma e autogestita, e l'esperienza del laboratorio Fabbri è una ricchezza culturale di aggregazione e di partecipazione politica, non solo per i giovani fabriesi, ma per l'intera comunità cittadina. Nell'atto non abbiamo narrato ovviamente la complessa vicenda giuridica, di cui si è discusso in un'interpellanza presentata all'epoca, a settembre ottobre. Fatto sta che ad oggi la situazione è stata cristallizzata, il laboratorio Fabbri sta continuando a utilizzare quei locali in forza di un contratto di comodato, per il quale hanno ripetutamente richiesto il rinnovo, e che il Comune non ha ancora, non ha ancora rinnovato; senza, a mio avviso, apprezzabili motivazioni giuridiche. Ma io esulerei dalle questioni giuridiche, perché gli avvocati sono quelli che c'hanno ragione anche dopo le sentenze. Per cui ogni avvocato può perorare la causa che vuole. La questione è molto complessa, il petitum della Sava è di r- di un forte risarcimento. Addirittura nella loro richiesta di atto hanno, non presento richiesta di proprietà di immettersi nella proprietà dell'immobile. Attualmente giuridicamente quell'immobile è nella disponibilità del Comune di Fabriano. E quindi il Comune Fabriano ha facoltà di poterne utilizzare, fino ovviamente a quando la causa sarà decisa. Quindi la mozione dice questo: riconoscendo l'importanza del centro sociale Fabri, del lavoro, dell'attività, delle iniziative e della presenza del collettivo nel quartiere del Borgo, al centro di Fabriano, dove tra l'altro stiamo soffrendo per la carenza di spazi di aggregazione, il Consiglio Comunale dice alla Giunta questa cosa: facciamo quanto in nostro potere per far sì che il Centro Sociale Fabbri resti lì. Almeno fino, almeno fino alla definizione della sentenza e poi vediamo che succede. Lo strumento giuridico del comodato dà pieno potere all'Amministrazione comunale di poter chiedere all'associazione di liberare i locali, qualora la sentenza costituisse un diritto di proprietà in capo alla Sava, che è ancora oggi subordinato e quindi ancora non c'è. E quindi se il Consiglio Comunale aderisce, riconoscendo le finalità del Fabbri, non vedo perché non dovremmo far di tutto affinché il Fabri resti lì, finché un giudice non ci dice che debba andare via. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Armezzani. Ci sono interventi? Consigliere Sorci, questa volta è arrivato in tempo. Prego, Consigliere Sorci.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Questa è una discussione, tra virgolette, molto spinosa. Allora, Lorenzo ha detto una cosa: fino a che non ci sia sentenza. Quindi vuol dire fino a metà di questo anno, tanto per... Quindi anche perché, Lorenzo, già c'è stata una decisione del giudice su chi è il proprietario. Questo è negli atti. Allora, il problema è: un conto, un conto è dire diamo la possibilità, perché io sono contrario alle occupazioni, quindi tanto per essere chiari. Contrario alle occupazioni. Perché la proprietà privata è una cosa, il rispetto della legalità è un'altra cosa, e così via. Un conto, siccome io mi sono già scontrato in passato su questi discorsi di occupazione, un conto è che l'Amministrazione riconosca la bontà di un'attività e cerchi di trovare soluzioni per continuare a farla svolgere, che è una cosa. Tanti anni fa lo stesso Centro Fabbri, insieme a tanti altri, avevano occupato una proprietà della USL. Li abbiamo aiutati a trovare, tra virgolette, lo spazio. Sono andati a Ca'maiano, hanno fatto le loro attività. Questo rientra nella prerogativa del Comune, dell'aiuto per quanto riguarda i fini sociali e giovanili, punto. Su questa storia qua in realtà ormai siamo nella fase, uso un termine brutale, dell'illegalità, perché il comodato è scaduto da tempo. Secondo me, e lo dico con molta chiarezza, il comodato gratuito fatto in quel modo, secondo il regolamento comunale approvato nel 2010, non si poteva fare, perché non c'erano le condizioni oggettive e di legge. Quindi addirittura doveva essere lo spazio occupato a pagamento, ma questo è un altro discorso che riguarda danni erariali, ma non siamo in questo discorso qua. Quindi oggi un conto è l'impegno ad aiutare, se è possibile, lo svolgimento, e un conto i discorsi sulla proprietà di un immobile, Quindi, allora, la decisione è... L'immobile sicuramente adesso sarà il giudice, quello già una parte lo ha stabilito; quindi il giudice entra nei discorsi nel 2026, già ha detto il Magistrato. Poi qui ci sono grandi avvocati, quindi hanno letto meglio di me le sentenze. Io sono un po' un ingegnere di campagna, quindi leggo l'essenza e basta. Tanto per essere chiari. Quindi dico, allora scindiamo i due. Un conto è aiutare l'esistenza del Centro Fabbri, del Laboratorio Sociale Fabbri, e un conto è l'immobile, la legalità e il rispetto della legalità.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Sorci. Prego, Consigliera Pallucca.



BARBARA PALLUCCA

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Presidente. Sì, io condivido in parte quello detto dal Consigliere Sorci. No in parte, direi quasi del tutto; perché personalmente, anche quando ci sono stati degli amici che suonavano, non sono mai andata, sono andata anche fuori a sentirli suonare questi amici, ma non sono entrata dentro al Fabbri perché era, a mio parere, un luogo non correttamente da frequentare, diciamo, tra virgolette, okay? Perché era occupato. E la cosa che mi è sembrata molto più grave è stata quando l'Amministrazione precedente ha fatto il contratto di comodato. Perché nel mio punto di vista non c'erano i presupposti per dire che quello era nella disponibilità del Comune. Per cui quell'atto continuo a vederlo come un atto fatto proprio, ecco, diciamo forzato. Però continuo a pensare che invece questa, questo centro di aggregazione sia una cosa positiva. Per cui chiederei all'Amministrazione, di trovare una soluzione alternativa a questa. Per cui proporrei, adesso lo dico verbalmente, poi questa è, parlo in questo momento per me, ma credo che almeno il mio gruppo mi appoggi, proporrei un emendamento, in cui um toglierei 'possa rimanere nell'attuale sede'. Ma possa continuare a svolgere la sua funzione essenziale, nell'ambito culturale cittadino, questo lo lascerei. Trovando un altro luogo dove, un'adeguata collocazione. Proporrei questo emendamento. Adesso lo scriverò, perché mi sembra corretto. Perché questa cosa è importante. Sappiamo, perché ne abbiamo parlato diverse volte, quali sono le situazioni dei giovani a Fabriano e noi, come Amministrazione, ce ne dobbiamo fare carico in qualche modo. Per cui penso che dovremmo lavorare tutti insieme, perché questa realtà non vada dispersa in alcun modo; pur non potendo stare in quei locali, dal mio punto di vista.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliera Pallucca. Prego, Consigliere Ragni.

**RICCARDO RAGNI**Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO
SINDACO

Grazie Presidente. Dunque, chi mi conosce sa quanto io diciamo sia legato a questa realtà. Non l'ho frequentata tantissimo per una questione, diciamo, più che altro anagrafica, però ho sempre seguito quelle che erano le attività e le iniziative fatte dal Fabbri. Sia prima, sia nel momento in cui adesso si è costituita questa nuova associazione. E credo di parlare a nome di tutto il gruppo, non v'è dubbio su quello che sia il valore dell'associazione, sul valore delle attività, a livello culturale, a livello aggregativo, a livello politico, diciamo, per la Città. Ora, io sono anche abbastanza in difficoltà su questa cosa perché, a differenza di quello che prima sosteneva Lorenzo, il Consigliere Armezzani, secondo me purtroppo qui la questione giuridica un peso ce l'ha. Sgombrando il campo a livello politico, perché da parte della maggioranza, e sono convinto anche da parte dell'Amministrazione, non c'è assolutamente volontà politica di chiudere un'esperienza come quella del Fabbri. C'abbiamo questo problema di natura giuridica. E abbiamo una sentenza che poi, sì, potrebbe essere interpretata, perché effettivamente non è una sentenza scritta in un modo estremamente chiaro, lineare. Però, a mio avviso, è una sentenza che crea un effetto traslativo della proprietà. Quindi il discorso comodato, nel momento in cui il Comune non ha più la proprietà dell'immobile, inizia ad essere complicato. Cioè non c'è più, anche se c'è la volontà politica, non c'è più la possibilità giuridica di farlo. Però è altrettanto vero che questa è una realtà che deve assolutamente continuare e non può andare dispersa. Sono stato recentissimamente informato dalla Giunta insomma, dall'Amministrazione, che ci sono state delle interlocuzioni penso di recente con i membri, alcuni componenti del direttivo del laboratorio sociale. Mi è stato detto che sono state anche delle interlocuzioni proficue, che si sta cercando di ragionare tutti insieme diciamo, quindi in un modo di concertazione, per trovare una soluzione. Io auspico vivamente che una soluzione venga trovata. Sono assolutamente certo che da parte dell'Amministrazione, nonostante quello che sia stato detto nei mesi precedenti e sicuramente da parte del mio gruppo politico c'è la volontà di trovare una soluzione. Per quello che concerne la mozione presentata da Lorenzo, dal Consigliere Armezzani, cioè tu capisci che messa così è un po' problematica la cosa, proprio per quel discorso che facevo prima, il discorso della proprietà dell'immobile. Quindi ragioniamo insieme magari sul trovare un emendamento, che possa valorizzare quelli che sono gli aspetti che io anche condivido, che tu hai diciamo evidenziato e segnalato, in merito alle attività, alla necessità che questa realtà continui. Cercando però magari, ecco, di approvare insieme una mozione, che poi porti a un

risultato che sia poi effettivamente e concretamente fattibile. Ragioniamoci un attimo insieme. Magari, se siete d'accordo, potremmo anche sospendere un attimo. Ci confrontiamo.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Ragni. Prego, Consigliere Sagramola.

**GIANCARLO SAGRAMOLA**

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Vorrei provare a ricapitolare i passaggi che ho vissuto personalmente su questa questione, da Sindaco. Ho avuto parecchie interlocuzioni. con gli allora responsabili del Fabbri. E queste interlocuzioni non hanno trovato mai una linea d'accordo, perché non stava mai bene. Nel senso che volevano lasciare il posto dov'erano e volevano venire in Città. Avevamo ipotizzato una possibilità presso via Cialdini, ma non è stata accolta. E questa cosa aveva anche un problema, che non si volevano costituire come associazione. Loro volevano uno spazio da prendere, messo a disposizione, ma senza costituirsi come associazione. E questo ci metteva in enorme difficoltà, perché un'Amministrazione pubblica deve trattare con qualcuno. Ci deve essere qualcuno che diventa responsabile. E questo non era possibile determinarlo allora, con i rapporti che c'erano. A differenza, perché l'occupazione nasce dal fatto che in quel locale era stato insediato il Quartiere del Borgo, per il Palio, la porta del Borgo per il palio; perché avevano un riconoscimento, una possibilità che gli era stata concessa dalla società, che era proprietaria del bene, ancora non però accatastato. E quindi avevano un contratto scritto per occupare lo spazio per una data per un dato tempo. Tanto che a richiesta lo hanno liberato immediatamente dai beni che ci avevano trasferito, dopo che il Fabbri lo ha occupato. Io su questa occupazione ho cercato, siccome io sono contrario alle occupazioni, anche se non tutti a casa mia condividono la mia linea, però sono contrario perché un bene pubblico non va occupato. Va trovato un modo per gestirlo, se non viene gestito bene dal Comune, son d'accordo, o dagli enti che lo hanno, però deve essere un processo costituito legalmente e democraticamente. E questo non è stato. Questa cosa ha generato, anche perché c'è stato l'utilizzo dell'acqua pubblica senza nessun contatore, l'utilizzo dell'elettricità allacciata in un primo tempo non si sa dove. Ma questi sono problemi che non riguardano me, ma riguardano chi ha occupato. Ma quello che è più grave è che è stata fatta un'ordinanza di sgombero, firmata dal Prefetto, dal sottoscritto e dal Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, che

non è stata mai applicata. E questa è una responsabilità della Prefettura e di tutti gli organi competenti, perché non è che il Sindaco da solo manda i vigili urbani a sgombrare. Se lo devono scordare e gliel'ho fatto scrivere pure sul verbale. La forza pubblica è regolata dal Prefetto e non dal Sindaco. Io posso fare un'ordinanza di sgombero e l'ho fatta, perché ritenevo che fosse giusto. Questa cosa, che mi dà proprio ancora più da pensare, è come si fa a fare un contratto con dei ragazzi su un immobile, che è soggetto a un'ordinanza di sgombero e che non è ancora di proprietà del Comune di Fabriano direttamente. E' questo che mi dispiace, perché non si possono mettere le persone in difficoltà, a fargli firmare degli atti su beni. Perché quella non è stata un'occupazione, è stata poi un accordo scritto, formalizzato dal Comune. E questa è una cosa, che non si mettono... Perché ora i responsabili di questa azione sono scritti, sono firmati e credo che questo non sia giusto. Dobbiamo trovare una soluzione, io su questo sono d'accordo. Però non può essere una soluzione che o è quella o è niente, perché sennò non ci riusciamo. Dobbiamo trovare una possibilità, lo so che è stato... Io non l'ho mai frequentato perché non è nel mio, diciamo così, non sono gli argomenti che seguo; però io credo che questa cosa metta in difficoltà gli attuali occupanti, che non sono occupanti, ma c'hanno un titolo. Adesso è scaduto il titolo, perché non gli è stato rinnovato, ma c'avevano tutti i diritti. Hanno firmato un contratto col Comune. E io, finché il Comune ha firmato il contratto, si assume la responsabilità chi il contratto l'ha firmato. Perché non è giusto questo. Facciamo fare alle persone cose, che, per trovare che cosa? Quale quadra? Qualcosa non quadra, qual quadra non cosa? Io credo che bisogna, a questo punto, trovare anche delle soluzioni, concordare; perché sennò qui si rischia, che c'è una responsabilità diretta. Non più degli occupanti anonimi, ma di coloro che stanno lì in fede di un contratto con il Comune. Il Comune è responsabile perché noi dobbiamo comunque, per la continuità amministrativa, siamo responsabili a oggi, noi, anche noi come Comune. È questa cosa che mi dispiace. Quindi non posso essere favorevole a questa mozione, se non in una parte, nella parte che troviamo una soluzione per trovare. Ma non possono rimanere lì. Lo ribadisco, c'è un'ordinanza di sgombero. L'immobile è stato verificato dopo il terremoto? Abbiamo fatto tutte le necessità, le necessarie messe in sicurezza? È questo che a me mi dà da pensare. Quindi io la penso così, il mio gruppo abbiamo discusso, non vogliamo essere contro l'associazione che hanno costituito. Troviamo con l'associazione un luogo dove possano stare tranquilli ed esercitare le loro attività. Non sarà magari immensa, non sarà grande, ma diamogli questa possibilità. Io su questo sono d'accordo. Però facciamolo in modo che sia legale. Quello che ho detto prima.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Sagramola. Prego, Assessore Giombi.



ANDREA GIOMBI

Assessore all'attrattività

Grazie, grazie Presidente. Il tema chiaramente è importante e ringrazio il Consigliere Armezzani che l'ha riproposto e l'ha riportato all'attenzione. Ricordo appunto quest'estate come sia stato appunto messo alla, mi ripeto, all'attenzione di tutte le forze politiche, perché l'argomento è sensibile; lo dimostra la presenza dei ragazzi qui in aula, dove, appunto, purtroppo non siamo troppo abituati alla presenza di giovani. Mentre già la presenza significa la valenza dell'argomento. Io credo che, essendo appunto, come spiegava anche il Consigliere Ragni, credo che sia opportuno distinguere l'esigenza di aggregazione con la vicenda legata all'immobile. Penso che sia opportuno distinguerlo perché noi, come Comune, come anche Consiglio Comunale, non penso possiamo porre delle ingerenze su una vicenda giudiziaria; ma al contempo possiamo recepire un'esigenza, quella aggregativa, che viene dai ragazzi. Io su questo aspetto penso che l'Amministrazione, il Consiglio Comunale, debba e possa dare un indirizzo politico forte, come ha detto la Consiglieria Pallucca e come ripetuto dal Consigliere Sagramola. Su questo credo che non ci debbano essere tentennamenti. Ne è prova anche che, nel nostro piccolo, con le poche risorse a bilancio che abbiamo, stiamo dando, proprio stamattina abbiamo, è un argomento connesso per dire proprio come anche l'Amministrazione tenta in tutti i modi di poter rispondere all'esigenza aggregativa, stiamo trovando le risorse per dare continuità al Cag, per evitare appunto che possa terminare il servizio. Perché sappiamo quanto sia difficile aprire una struttura, ma al contempo quanto sia ancora più difficile mantenerne l'apertura. Quindi proprio oggi ne parlavamo con l'Assessore Marcolini e abbiamo trovato un tesoretto di circa 30.000 €, che metteremo per la prosecuzione dell'attività al Centro di aggregazione giovanile. Quindi questa è un'esigenza che il Comune tenta in tutti i modi di recepire. Però subordinare, più che subordinare, fare un'ingerenza tra il Consiglio Comunale e la vicenda giudiziaria su quell'immobile credo che possa essere inopportuno; ma invece è molto opportuno rispondere all'esigenza di aggregazione da parte dei ragazzi. E questo credo sia compito tanto del Consiglio, quanto della Giunta e in favore poi della Città.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Giombi. Prego, Consigliere Sorci.



ROBERTO SORCI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Segretario, mi può prestare un'attimo attenzione, per cortesia? Faccio una domanda precisa. L'ordinanza fatta da Sagrammola è ancora in vigore, è decaduta oppure il fatto del comodato l'ha fatta superare come ordinanza? Quindi questo mi piacerebbe, per mia cultura personale, capirlo.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Segretario generale.



FABIO TROJANI

Segretario Generale

Allora. Bella domanda. Un intreccio tra diritto amministrativo e diritto civile. L'ordinanza è un provvedimento, come sapete, che ha contenuto atipico. Quindi è un provvedimento tipico, per quanto riguarda lo scopo, ma è atipico riguardo al contenuto. Tipicamente serve a fronteggiare delle situazioni di urgenza, di pericolo per l'incolumità pubblica, piuttosto che per la salute pubblica; nei limiti di quelle che sono le funzioni del Sindaco. Quindi l'ordinanza che è stata emessa è ancora valida, diciamo. Nel senso che non è stata mai revocata, non è stata mai ritirata. Ovviamente è un provvedimento che, come detto, il Sindaco è legittimato, in virtù del principio di legalità, quindi a poterla emettere. Ma una volta che poi passa il tempo, siccome viene messa per delle situazioni particolari, cioè atte a fronteggiare o pericoli per la sicurezza, piuttosto che l'incolumità, piuttosto che le altre ipotesi, nelle quali è chiaro che più passa il tempo e più tende a sbiadire. In questo caso di tempo ne è passato parecchio. Quindi questo è il primo profilo. Cioè siamo di fronte a un provvedimento amministrativo, che non è stato portato ad esecuzione. Come diceva Sagrammola, ovviamente la forza pubblica dovrebbe, le forze, scusate, di pubblica sicurezza, PS, che dovrebbero portare a esecuzione dei

provvedimenti di tal specie, questo non è stato fatto. Più passatempo e più ovviamente è uno strumento che perde la sua efficacia; perché non può avere poi, diciamo, una efficacia pluriennale. Quindi sotto un profilo squisitamente giuridico, per venire a rispondere, il provvedimento c'è stato, però non è stato mai eseguito nella sua fattezze. Sotto altro profilo invece, il contratto di comodato, siamo sul versante diritto privato, presuppone la disponibilità del bene. Quindi è chiaro che intanto si può sottoscrivere un contratto, in quanto si abbia la disponibilità del bene e si abbia la titolarità e il potere per poter disporre del bene medesimo. Il presupposto quale dovrebbe essere, nel caso di specie? Che il bene deve essere di proprietà dell'ente comunale, sotto il profilo formale, e ci deve stare una disponibilità materiale per poterne disporre; perché non basta la sola titolarità giuridica, ma bisogna che poi il bene sia libero da cose e da persone, affinché si possa poi disporre sotto il profilo negoziale, con un contratto. Quindi è chiaro che, andando a distinguere le due fattispecie, quando è stato stipulato il contratto di comodato, pendeva ovviamente quel procedimento che era stato avviato con l'ordinanza. Però possiamo anche dire poi, salvo fare ulteriori approfondimenti, che il Comune poteva, ancorché era stato l'immobile occupato senza titolo, poteva dirsi che fosse all'epoca nella disponibilità dell'ente, usiamo un po' di cautela, sia sotto il profilo formale che sotto il profilo materiale. Perché dico cautela? Perché, come abbiamo avuto modo anche di ragionare con i ragazzi, che vedo, che ringrazio della presenza perché è sempre positivo vederli in una sede istituzionale, quel bene è stato oggetto di una gara di appalto. Non è stato oggetto di alienazione con un contratto di compravendita, ma è stato oggetto di una gara d'appalto, come sapete, a titolo di corrispettivo. Per cui l'impresa, che si è aggiudicata i lavori, lo ha fatto in quanto aveva, come corrispettivo, da una parte danaro e dall'altra parte la dazione del bene. Quindi questo che cosa significa? Che nel momento in cui l'impresa ha eseguito l'appalto e l'appalto è stato eseguito correttamente, sono stati emessi i certificati di collaudo, non ci sono riserve, non ci sono elementi che ostano a poter appunto avere diritto alla controprestazione, chiaro che l'impresa non ha più interesse legittimo a poter vantare la disponibilità del bene, ma ha un diritto soggettivo pieno a ottenere questo bene. Tant'è che venne intimato di presentarsi alla stipulazione del contratto di compravendita, a seguito però del contratto di appalto, perché nel contratto di appalto era previsto che si sarebbe dovuto comunque stipulare il contratto di compravendita. Per il quale il notaio aveva fatto il calcolo delle imposte di registro dovute, che, come sapete, ammontano al nove percento del prezzo pattuito. 450.000 € è facile fare il conto. Nove percento. L'impresa non ha versato l'imposta di registro e non si è presentata davanti al notaio. Come credo si sappia, non ci si siede davanti al notaio se non si è pagato l'imposta di registro, per un motivo; perché il notaio, al pari del Segretario comunale, cioè il Segretario al pari del notaio,

siamo responsabili di imposta, non sostituti, ma responsabili. Se stipuliamo, se non vengono pagate le imposte, paga chi stipula, cioè il notaio e il segretario comunale sono responsabili di imposta. Questa è la ricostruzione. Il bene, corrispettivo l'appalto, l'impresa ha eseguito i lavori, il bene andava ceduto, con un formalismo: il contratto davanti al notaio. L'impresa convocata non si è presentata. Cosa fa, attenzione. Cosa fa l'impresa? Chiama in giudizio l'ente, ai sensi del 2932, che è un'azione particolare: obblighi di fare non adempiuti. Viene messo il provvedimento a conclusione di questo procedimento. Provvedimento che ha natura costitutiva, non dichiarativa. Quindi nel momento in cui quel provvedimento, che è stato emesso, è passato in giudicato, perché tale è, non essendo stato impugnato, è passato in giudicato, ha determinato l'effetto costitutivo del passaggio di proprietà dall'ente all'impresa; anche se, anche se nel provvedimento c'è scritto che è condizionato dal rilascio di un permesso a costruire e dal versamento delle relative imposte. Queste due condizioni però, attenzione perché la vicenda è complessa sotto il profilo giuridico, non sono condizioni sospensive dell'efficacia del provvedimento o risolutive, ma sono condizioni che afferiscono all'adempimento dell'obbligo che è nato con il provvedimento giudiziario. Ciò significa che se uno non adempie a quelle condizioni, non è che viene meno l'efficacia del provvedimento. Si può avere il giudice per la risoluzione del rapporto negoziale, che comunque è stato prodotto dal provvedimento giudiziario. Che significa? Tradotto. La proprietà, col passaggio in giudicato del provvedimento, si è trasferita all'impresa; la quale oggi avrebbe solamente la possibilità di chiedere la risoluzione non del contratto, perché non c'è il contratto di compravendita, ma del rapporto negoziale che si è comunque costituito con il provvedimento, che non ha natura dichiarativa ma costitutiva. Che cosa ha fatto però l'impresa? Ha agito in giudizio non chiedendo la risoluzione del rapporto negoziale, ma ha chiesto il risarcimento del danno, pari a 520.000 €. Ossia, 450.000 €, pari al valore del corrispettivo d'appalto, più 70.000 € per asserita perdita della caparra. Perché asserisce che, non avendo potuto stipulare un contratto definitivo per la cessione dell'immobile che il Comune gli avrebbe dovuto vendere, ha perso la caparra penitenziale dei 70.000 €. Ma dove sta il paradosso? Che l'impresa, è chiaro che adesso bisognerà vedere come andrà a finire il giudizio, non può vantare e chiedere un risarcimento pari al valore dell'immobile medesimo, perché è come se l'immobile si fosse vaporizzato. Cioè io potrei chiedere un risarcimento della lesione che ho subito eventualmente. Però attenzione, dove sta il paradosso? Che andando a chiedere il risarcimento del danno, è come se l'impresa dicesse: non ho più interesse ad avere il corrispettivo del contratto d'appalto, voglio cash sonante, 450.000 €, più mi dai 70.000 che ho perso perché, avendo il compratore promessario versato 70.000 € come caparra, non avendo io avuto la disponibilità del bene e poterglielo alienare, ho perso ulteriori 70.000 €. Ma

capiamo bene che, poi vedremo il giudice quello che deciderà, 450 vuol dire che l'immobile non c'è più, invece l'immobile esiste. Quindi il risarcimento del danno, che asseritamente l'impresa può avere subito, non può essere certamente la perdita integrale del bene. Significherebbe averlo fatto saltare per aria. L'avrebbe potuto chiedere se noi avessimo distrutto completamente l'immobile. Però è chiaro che lì ha un valore, anche intrinseco, al di là adesso dell'immobile in sé, anche la cosiddetta cubatura, cioè la capacità edificatoria che ha quell'area su cui insiste quell'immobile. Non so, spero, la vicenda è complessa, è anche, se vogliamo, affascinante sotto il profilo giuridico. Spero di aver chiarito i profili. Quindi in sintesi, col provvedimento passato in giudicato, ahimè, per fortuna non lo so, il passaggio di proprietà c'è stato. Quindi l'impresa oggi è titolare di un diritto di proprietà su quel bene, perché non è stata impugnato quel provvedimento giudiziario. Le due condizioni, che non si sono avverate o avverate in parte, questo è un po' il disquisire, non vanno a incidere sulla titolarità del bene e sulla natura costitutiva del provvedimento.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Segretario. Prego, Consigliere Sorci.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Io la ringrazio, Segretario, però io guardo i ragazzi e penso a loro. Allora. Dopo quello che, cosa che io avevo già detto, quindi sono d'accordo con lei; meno su un piccolo passaggio finale. Il punto è questo. Allora. Un anno fa circa abbiamo visto tutti e ascoltato quello che è successo a Milano con il LeonCavallo. Allora, perché io mi metto dalla parte di loro. Che cosa è successo? Milano, Leoncavallo, c'è stata sempre una serie procedure, come ricordava Sagramola, di ordinanza, mai, mai, mai portate a compimento. Siccome poi ha vinto la causa il privato, il Ministero degli Interni che cosa ha fatto? Ha mandato la quietanza di 3 milioni di euro a risarcimento al presidente. dell'associazione. Presidente, una signora bravissima. La quale, per questo, io ho fatto... La quale si è posta la domanda pubblicamente, dicendo a tutti: fermi tutti, a me non mi potete chiedere 3 milioni di euro. Perché l'ordinanza non l'ha eseguita chi la doveva eseguire. Quindi il danno non l'ho fatto io, Centro sociale. Io, Presidente dell'associazione. Sto parlando per la vostra tutela. Ma l'ha fatto chi non ha eseguito le ordinanze che erano state fatte di sgombero. Quindi è questo l'altro aspetto, non vorrei che

questi monelli che sono arrivati adesso, su questa partita poi... Quindi stiamo attenti a quello che, come lo facciamo. Loro esistono e vediamo come tutelarli, però non ci imbarchiamo in situazioni che poi alla fine buschiamo tutti. Voi per primi, non so chi è di voi il presidente. No, ma non c'è il presidente? Ah. Ma no, perché qui la APS, leggo. Leggo APS, quindi presumo che una associazione c'abbia. È vero, prima. Allora, così sono molto più chiaro per voi. Io conosco bene questa storia, perché io ho fatto l'appalto per la scuola per cui è stato dato in pagamento alla ditta che ha fatto la scuola, in pagamento quel manufatto. E siccome io conosco bene Rossi e tutto il resto, quindi torno a ripeterlo, è una discussione che va avanti. Loro, come ha detto giustamente, ha ricordato Giancarlo, non si sono mai voluti intestare neanche i contatori, perché non trovavano il capro... Uso per ridere u po', perché tocca sdrammatizzare. Il capro espiatorio un domani, che doveva pagare le bollette. E quindi, ecco. Adesso pensavo che vi eravate sistemati. Vedo che c'è APS, quindi immagino. Ecco, allora lo dico per la vostra tutela. Il discorso, che però non sono io il egale, quindi c'è qualcuno. Per dire, perché domani, visto che gli atti sono pubblici, ricordatevi sempre che il Comune agisce con atti pubblici, non con chiacchiere. A chiacchiere vi posso dire che c'avete ragione, poi dopo quando faccio gli atti, scrivo un'altra cosa. Quindi questo per la vostra tutela. Quindi la cosa importante è anche capire questa parte dell'aspetto.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Sorci. Prego, Consigliere Armezzani.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. Io sono costretto a fare quello che non volevo fare, cioè una dissertazione giuridica. E faccio l'avvocato del Comune di Fabriano, perché quello che dice il Segretario non va d'accordo con quanto scritto dal nostro avvocato. Il nostro avvocato, infatti, nella causa attuale, contesta... Il nostro avvocato che difende il Comune nella causa contro contro la Sava. Contesta le domande, di parte avversa, fra le quali soprattutto, la più importante, la decadenza dà il trasferimento della proprietà. È scritto sull'autocitazione, sulla comparsa di risposta, chiedo scusa. Non solo. La Sava lamenta, e questo è un altro motivo di causa per il risarcimento del danno nei confronti del Comune di Fabriano, la mancata concessione del permesso a costruire. Il permesso a costruire non è stato concesso, perché chi lo ha

presentato non è proprietario dell'immobile. Questo dice il Comune di Fabriano negli atti e questo lo stiamo ripetendo nell'atto di comparsa di risposta e costituzione. Quindi io voglio dirvi che, come dicevo prima, l'avvocato è quel professionista che ha sempre ragione, anche quando il giudice gli ha dato torto; o, come avrebbe detto Churchill, se non ci fossero le corse ai cavalli non esisterebbero le scommesse. La legge è uguale. Il mio professore di diritto penale mi diceva: "Tu alle nove devi sostenere una causa e alle 11 devi sostenere la causa diametralmente opposta, con la stessa medesima convinzione". A questo punto la questione torna ad essere politica. Cioè vogliamo, come Consiglio Comunale, che l'esperienza del Laboratorio Fabbri, in quel luogo, in quell'asilo, continui, e quindi insistiamo nel dire: guardate, Sava, tu avresti dovuto pagare gli oneri, perfezionare l'atto traslativo, che adesso tu non hai perfezionato e quindi non sei proprietario, tant'è che io non t'ho neanche concesso il permesso a costruire. Vogliamo fare questo oppure vogliamo dire, accedere alle tesi di parte avversa e quindi dire: sì, Sava, avete ragione, pagate sti 30.000 € e pace fatta? Sotto il profilo politico però io vi chiamo ad un altro aspetto particolare, molto importante, che è questo. La ditta ci ha chiamato in risarcimento, in risarcimento di 70.000 € perché loro asseriscono di aver perso un preliminare di compravendita, con il quale davano l'asilo del Borgo, la struttura dell'asilo del Borgo, ad un soggetto terzo. Avevano stipulato un preliminare di vendita. Non essendo proprietari dell'immobile, non hanno potuto perfezionarlo e hanno beccato, si sono beccati la penale per la confirmatoria. Ora, al di là del fatto che qui si ribadisce che la stessa controparte afferma di non essere proprietaria dell'immobile, qui c'è un altro aspetto. Che la gara d'appalto dell'epoca, e il nostro avvocato correttamente lo richiama, prevedeva che l'aggiudicatario della gara d'appalto facesse un intervento di riqualificazione urbana su quell'immobile, sul quale era venuto meno l'interesse pubblico. Cioè visto che il Comune non aveva più intenzione di esercitare lì l'asilo nido, che era chiuso ormai da tempo, il contratto d'appalto prevedeva che l'aggiudicatario facesse immediatamente i lavori per riqualificare quell'immobile e trasformarlo, se non sbaglio, in appartamenti. Nel momento in cui controparte ci dice: guardate che noi ce ne vogliamo liberare di quell'immobile e lo vogliamo dare a un terzo, e non abbiamo potuto farlo e quindi pagateci i danni che abbiamo subito per la mancanza della compromissoria, beh allora qui stiamo siamo di fronte a un manifesto e palese inadempimento contrattuale. Cioè la controparte si era assunta l'obbligo di fare dei lavori che oggi ci dice, ad atti, che non vuole fare più. Quindi ad oggi questa affascinante controversia giuridica ci pone davanti a due questioni politiche. La prima è se vogliamo che questa esperienza continui, perché oggi possiamo tranquillamente affermarlo in giudizio che questo comodato non osta alle cause e alle ragioni del Comune. Ci sono ragioni di tipo culturale, di animazione sociale, di presidio del territorio, di presidio del territorio. Perché se

chiudiamo anche lì quella luce, che oggi i ragazzi si stanno pagando da soli col generatore. Okay? Chiudiamo, spegniamo una luce, togliamo un presidio del territorio, oppure decidiamo, come politica, che no, fino a quando noi non siamo pregiudicati nei nostri diritti, non abbiamo una sentenza del tribunale che ci obbliga a fare qualcosa, che per ora non c'è, e lo affermiamo in causa, allora sì, noi vogliamo che questa attività continui. E la tuteliamo, finché è nelle ragioni di interesse pubblico, di interesse politico, di politiche giovanili, come diceva l'Assessore prima, di autorganizzazione e di autopartecipazione. Ecco, questo secondo me è l'aspetto rilevante ai fini del Consiglio Comunale. Oggi c'è una causa per il quale, stando agli atti, noi possiamo legittimamente affermare di essere ancora proprietari dell'immobile. E in virtù di questa affermazione, visto che un giudice deve ancora deciderlo, noi oggi possiamo deciderlo se darlo in comodato oppure no. E su questo, questo Consiglio Comunale ha piena titolarità di esprimere il proprio indirizzo politico.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Armezzani. Prego, Consigliere Sagramola.

**GIANCARLO SAGRAMOLA**

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

A me mi sorge un dubbio. Ma qual è la posizione del Comune? Non capisco. Quella, se quello che dice Armezzani, la nostra difesa legale non è una difesa, perché perdiamo l'immobile. Ho capito male? Voglio sapere, perché sennò non riesco a capire. A che punto siamo? Faccio difficoltà. Quello che ha detto lei è una cosa diversa, da quello che ha asserito Armezzani. Che è quello che penso io peraltro, però questo io senza nulla togliere a chi attualmente ci fa un'attività. Però altrimenti non riesco a mettere in fila le cose, ho questo problema.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Segretario



FABIO TROJANI

Segretario Generale

La posizione, sotto il profilo tecnico giuridico, è quella che in sintesi vi ho illustrato, assolutamente. Cioè il provvedimento, c'è Cassazione ovviamente. Sì.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sagramola, completa allora il discorso che volevi fare prima.



GIANCARLO SAGRAMOLA

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Posso? Ah, ecco, adesso sì, grazie. Mi sembra di averci. Ho percepito qualcosa di diverso, rispetto a quello che dice lei. Che mi fa trovare in difficoltà, nel senso che io ho sempre pensato che quel bene non fosse più nostro, tra virgolette. Quindi oggi, a parte che uno credo me lo debba dimostrare che c'ha un preliminare d'acquisto con un altro, se ce l'ha o se non ce l'ha. E questo magari se ce l'avesse. Ma non riesco a capire. Mi è sembrato che ci fosse una difformità tra quello che ci ha detto lei, come principio di difesa delle nostre posizioni, da quello che ha asserito Armezzani, riportando le parole dell'avvocato comunale.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Segretario.



FABIO TROJANI

Segretario Generale

Ci sono due procedimenti giudiziari che hanno oggetto diverso, stesso bene ma oggetto diverso. Quindi per quanto riguarda la causa di risarcimento danni che è stata fatta, la stessa ditta parte dalla pretesa di chiedere l'intero risarcimento, come detto. Quindi ci si è andati a difendere su quella domanda e su quel versante. Poi però abbiamo un altro procedimento giudiziario, che è stato definito con un provvedimento di primo grado, non impugnato; però

immaginate che sono due rette non parallele, divergenti. No, no, ma in diritto questo è. Abbiamo un bene al centro, partono due rette che non sono parallele, sono divergenti. Quindi una è andata verso una direzione, che si è chiusa, ed è il procedimento con il quale la ditta aveva chiesto gli effetti, ai sensi, ripeto, di questo articolo del codice civile che è l'emissione di un provvedimento costitutivo, che va a far sì che si vada a constatare che un obbligo di fare non è stato adempiuto, cioè l'alienazione del bene. Quel provvedimento adottato non è stato impugnato. La Cassazione, è chiaro che quando uno arriva in Cassazione vuol dire che c'è qualche cosa che non è così chiara. La Cassazione ha stabilito che le sentenze ex, i provvedimenti ex articolo 2932 hanno efficacia costitutiva e producono effetti quando passano in giudicato. Quindi questo che significa? Che se l'impresa, o noi come Comune, avessimo impugnato quel provvedimento e fosse stato ancora pendente, noi avremmo avuto queste due rette divergenti, che avrebbero portato una verso una direzione, una verso un'altra. Se noi avessimo impugnato il provvedimento di primo grado, ma non avevamo nessuna ragione per impugnarle, perché significava dire: non ti cedo il bene, ma toccava tirare fuori 450.000 €, che non abbiamo, che non abbiamo. Per cui sarebbe un debito fuori bilancio. Di contro, un'altra retta che è partita e va dall'altra parte, dove, mi verrebbe da dire, la stessa impresa non ha chiaro per cosa sta agendo. Perché prima ha agito per avere gli effetti del contratto non stipulato, oggi invece lo rinnega. Dice voglio il cash e i 70.000 €, di cui peraltro non ha dato prova. Non è che sta in contraddizione il nostro avvocato. Il Consigliere Armezzani l'ha detto. L'avvocato va a... Sono due procedimenti separati, di cui uno concluso e ormai non più tangibile, attenzione, questa è la cosa importante. Perché che cosa potrebbe accadere? Che magari il giudice della retta che va a destra, decide in un modo; ma c'è di contro un provvedimento che ha stabilito un'altra cosa. Quindi addirittura ci potrebbe stare quello che viene chiamato nei sacri testi: contrasto materiale di giudicati. Cioè tra le stesse parti, per la stessa vicenda, ci potrebbe stare proprio un contrasto di giudicati, perché? Perché i procedimenti sono procedimenti autonomi, che hanno oggetti diversi; ancorché, vertendo sullo stesso bene, portano proprio a una contraddizione, ma forte, dei giudicati. Perché uno dice bianco e l'altro dice nero. È affascinante.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Segretario. Prego, Assessore Serafini.

**MAURIZIO SERAFINI**

Assessore alla comunità e alla solidarietà

Io vorrei riportare la discussione su un piano più sostanziale; perché, ecco, purtroppo, anche durante gli incontri, i due incontri che abbiamo fatto con i ragazzi, la questione è talmente controversa che poi, ecco, continuiamo, rischiamo di continuare con discussioni accademiche. Nei due incontri con i ragazzi del Fabbri, ci siamo lasciati con un reciproco impegno. Quindi da parte loro, constatando la complessità di questa questione, c'è stata, è stata manifestata la disponibilità a trasferirsi in una sede alternativa. E da parte nostra, da parte dell'Amministrazione, c'è stato l'impegno a cercare di individuare una sede alternativa, idonea per le loro necessità. Per questo, ecco, da parte loro c'è stato l'impegno di presentarci un progetto delle attività che vogliono svolgere in questo luogo da individuare, alternativo. E quindi mettendo insieme la disponibilità del luogo alternativo e la congruità del luogo, rispetto alla progettualità che i ragazzi vogliono portare avanti in questo luogo, stiamo cercando un tentativo di confronto in questo senso. C'eravamo, nell'ultimo incontro c'eravamo dati un po' di tempo per fare questi passaggi. Ancora non abbiamo chiuso queste questioni. Quindi l'obiettivo è di confrontarci, per verificare, qui s'è abbassato, verificare la possibilità, la disponibilità di un luogo alternativo, per continuare a portare avanti l'attività di centro aggregativo. Perché, ecco, su questo ci siamo confrontati. Centro aggregativo per giovani, per ragazzi, che è quello che hanno manifestato di voler portare avanti.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore. Prego, Consigliere Sorci.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sono d'accordo con Serafini. Il problema è adesso, in questa fase qui, parliamoci chiaro. La mozione di Lorenzo dice una cosa, quello che invece che vogliamo fare tutti è un'altra cosa. Allora il problema è, sono brutale, se loro possono stare lì finché non andiamo a sentenza, che non so quando sarà, penso nei prossimi mesi. E allora è meglio non scrivere niente, perché tanto siamo fuori legge in tutto e quindi. Oppure da domani, ragazzi, è inutile che stiamo a giocare tutti, a prenderci in giro, da domani devono andare via, in attesa che si trova un altro

luogo. Questa è la situazione. Quindi Lorenzo sta laggiù in fondo, perché lui, se l'avete ascoltato bene, c'ha avuto un passaggio, che è differente da quello che sta scritto qua. Perché lui, non so se è stato un errore oppure lo ha fatto... Dice: finché non c'è la sentenza lasciamoli stare. Quindi, ma qui, qui c'è scritto un'altra cosa. Guardo la faccia dell'Assessore Vergnetta e penso, la penso come lui, visto che sono un po' più vecchio di lui nel suo mestiere, che ha qualche seria preoccupazione, visto che abbiamo chiuso anche le palestre. Quindi allora, giusto, nel senso, che vogliamo fare? Parliamoci chiaramente, non prendiamo in giro i monelli e cerchiamo di tutelare il Comune e noi stessi.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Bene. Sindaco, prego.

**DANIELA GHERGO**

Sindaco

Grazie. Allora, riprendo l'ultima fase, la frase del Consigliere Sorci: non prendiamo in giro i monelli, non prendiamo in giro nessuno. Che è quello che stiamo cercando di fare, visto che fino adesso la presa in giro dura da anni. Perché qui, come al solito, come sugli impianti sportivi, come sui beati Becchetti, come sull'immobile del Fabbri, queste sono cose non risolte da precedenti Amministrazioni, in cui tutti hanno fatto finta, hanno voluto girarsi dall'altra parte; prendendo in giro prima di tutto i cittadini e poi anche chi usufruisce di queste strutture. Allora, la questione giuridica è una questione complessa. Potremmo stare qui a dibattere anche fino a domani mattina. Peraltro le questioni giuridiche le decidono i tribunali, non i Consigli Comunali. Serve per capire l'esposizione che è stata fatta fino adesso, visto che è un'ora che stiamo a parlare di una cosa di cui abbiamo parlato già tante, tante altre volte, anche negli incontri che abbiamo fatto. La conclusione è che è una questione complessa, è una questione giuridicamente complicata. In questa condizione, l'abbiamo già detto, il Comune di Fabriano non è in grado di fare un atto giuridico formale, che vi consenta legittimamente di entrare quanto meno nel possesso di quel bene, per poter fare dei contratti di somministrazione di luce, di gas e tutto quello che vi serve, o di acqua. Non è in questo momento, il Comune di Fabriano, per la situazione complicata giuridica che è stata esposta, non è in grado di fare questo. Ma siccome la volontà del Comune di Fabriano è quella di garantirvi la possibilità di fare associazione e quindi di portare avanti la vostra attività, in

modo responsabile credo e anche con la vostra collaborazione responsabile, si è cercato un percorso e mi sembra che siamo arrivati un pezzo avanti. Perché comunque c'è stata un'attività del Comune per cercare un locale adatto alle vostre esigenze, e non è semplice. Ne è stato individuato uno potenzialmente utilizzabile. E siamo quindi in quella fase. Quindi l'obiettivo non è rimanere dentro quella struttura, con tutti i problemi che quella struttura ha in questo momento, con tutte le incognite, con tutti i punti interrogativi, e anche con questioni diciamo di varia natura; che comunque non vi consentirebbero un percorso di carattere stabile, una progettazione lì dentro. Perché comunque la prossima udienza è prevista in aprile, probabilmente poi si va anche a sentenza. In tutto questo quadro incerto, la volontà dell'Amministrazione è garantirvi certezze, quindi non prendervi in giro. Per non prendervi in giro, dobbiamo trovare una soluzione diversa, che vi garantisca la possibilità di fare associazione, di portare avanti le vostre attività in modo programmato. E quindi stiamo individuando una possibilità. Già c'è, ne stiamo discutendo. Quindi io credo che sia questa la vera questione, non la struttura, diciamo, di quel luogo lì; perché quella struttura, per tutti i motivi che abbiamo detto, non garantisce a voi e non garantisce a noi di poter comunque costruire un percorso duraturo nel tempo, soprattutto da un punto di vista giuridico. Quindi siccome il vostro obiettivo non credo sia quello di stare dentro una struttura precisa, ma è quello di fare attività, per fare attività dobbiamo trovare una soluzione che vi garantisca una progettazione. Non di stare lì quattro mesi e poi forse aprile no, e poi forse a giugno, e poi forse a settembre. Non è questo quello che vogliamo, non è serio da parte nostra. Quindi il nostro percorso è un percorso di carattere diverso. Come Amministrazione, riteniamo che sia più serio.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Sagramola.

**GIANCARLO SAGRAMOLA**

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Nelle premesse non mi trovi d'accordo Sindaco, perché noi abbiamo fatto tutto quello che era nelle nostre possibilità per trovare una soluzione, che non è stata accettata, per farli costituire in un'associazione che non hanno voluto costituire e per trovare una soluzione. E siccome ci siamo scontrati con poteri che non erano nostri, io non voglio togliere nulla ai ragazzi. Loro

hanno fatto il loro percorso e a me sta bene; ma non voglio essere confuso, perché... No, scusa, tutte le precedenti. Scusa, ho fatto, credo che in Italia non tutti hanno fatto un'ordinanza di sgombero, che non era a cautela mia perché l'avevano occupato il bene; era a cautela di chi ci stava dentro, perché la sicurezza va rispettata prima di tutto. Comunque nulla toglie che quello che fai o che state facendo, per trovare una soluzione dove loro possono esercitare con sicurezza, e aperta anche al pubblico perché tanto fanno azioni aperte al pubblico. Le figlie mie ci sono state, lo saprò. Però questa è una cosa di cui io, mi permetti, siccome ci ho passato le notti insonni perché non hanno fatto quello che dovevano, non i ragazzi ma il Governo, a partire da tutti. E non si poteva fare questo, non si poteva fare quello perché c'erano certi eventi, perché poi sennò c'era la confusione, i ragazzi potevano andare a manifestare in un'altra parte, lei li deve tenere tranquilli. Io penso che il Sindaco deve esercitare il suo ruolo da Sindaco e ho cercato di farlo. Purtroppo non sono riuscito a trovare una soluzione, se non quella che, per sicurezza loro, dovevano sgomberare da quel locale. Loro sono una generazione nuova, altre persone che io purtroppo non conosco, mi spiace. Io non vado negli immobili, esatto, negli immobili occupati non ci vado. Ci sono andato un'altra volta, come Sorci prima ricordava, per cercare di tirare fuori dei ragazzi e fargli capire che, se stavano ancora un altro po' su quel luogo, che poi oggi noi vogliamo trasformare in longevity hub, per portarli via da lì, ci siamo messi d'accordo. Quella volta ero Vicepresidente della Provincia, ci siamo convinti e abbiamo trovato una soluzione, che poi fu quella che Roberto gli creò dalla parte di là. Però ci siamo riusciti quella volta a metterli in sicurezza. Ora, mi spiace, ti chiedo scusa, però io non ritengo, non mi sento colpevole di niente.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Consigliere Pallucca.

**BARBARA PALLUCCA**

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Mi scusi, Presidente, ma chiedo nuovamente una sospensione di cinque minuti. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

C'è il Sindaco che voleva rispondere. Sentiamo un attimo, perché sennò dopo vorrei rispondere anch'io, come Consigliere.

**DANIELA GHERGO**

Sindaco

No, io non mi riferivo all'Amministrazione Sagramola; quindi chiedo scusa se ho generalizzato, ma non era assolutamente quello. Quando ho parlato degli immobili, quando ho parlato delle palestre, quando ho parlato anche della situazione Fabbri, l'Amministrazione Sagramola non era ricompresa. Quindi chiedo scusa se, nella generalizzazione, ovviamente è stata ricompresa anche un'Amministrazione che invece ha operato con tutti altri presupposti e soprattutto per garantire la sicurezza di chi in quel posto operava.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Bene. Credo che questa correzione del Sindaco sia corretta, sia giusta, per un motivo molto semplice. A me dà sempre fastidio quando si riferisce, qualunque sia in qualunque momento, le Amministrazioni precedenti, e il Sindaco ha fatto bene a precisare. Perché le Amministrazioni precedenti hanno sempre lavorato in condizioni diverse magari dalle attuali. Poi dopo un po' le Amministrazioni precedenti, siamo a Fabriano, sono presenti in questa Amministrazione. Perbacco. Hanno dato anche una mano forte. Dopo quattro anni, non si può più dire le Amministrazioni precedenti. Dopo quattro anni bisogna precisare che le Amministrazioni precedenti hanno lavorato in condizioni diverse, sennò si fa del qualunquismo. Ma del qualunquismo da bar, ma neanche da bar, da bar è troppo, da marciapiedi di periferia. Perbacco. Le Amministrazioni precedenti avevano altre cose, ma questo vale per tutti. A me, da trent'anni che sto qua dentro, non mi avete mai sentito parlare delle Amministrazioni precedenti, perché non lo ritengo giusto. Non lo ritengo giusto perché si deve valutare ciò che c'era in quel periodo. Giustamente il Sindaco l'ha precisato, perché l'espressione di prima sinceramente mi avevo un attimo, non mi era piaciuta, detta da un'Amministrazione che è quattro anni quasi che sta qua. Perché questo è successo anche negli anni precedenti, quando qualche altro Sindaco diceva sempre l'Amministrazione

precedente. Basta, l'Amministrazione precedente basta. Dopo cinque anni continuavano a dire l'Amministrazione precedente. Ma non si dice, perché ognuno che sta qui cerca di fare quello che può fare, nel momento in cui ci si trova ad operare, con certe norme. Il Segretario ha spiegato nello specifico la complessità del tema. Quello che... Ma è stato sempre così per qualunque tema. Allora il qualunquismo lasciamolo fuori dal Consiglio Comunale. Che lo faccia questa Amministrazione, che lo faccia quell'altra precedente, tutte. Non è bello sentir parlare delle Amministrazioni precedenti, perché le Amministrazioni precedenti sono in questa Amministrazione come erano in altre Amministrazioni prima. Ragazzi, siamo sinceri, su. Cerchiamo di trovare una soluzione, che mi sembra che ci possa essere e che mi sembra che l'Amministrazione, questa Amministrazione sta lavorando in quella direzione. Allora, Barbara Pallucca, mettiamo in votazione. Cinque minuti, ve ne do cinque perché sono le 19:41. Alle 19:46 suonano la campanella. Cinque minuti.



VOTAZIONE

Va in votazione la sospensione, come abbiamo detto prima, perché altrimenti non vi sospendo. Votazione aperta. Con calma. Prego Consiglieri, votate. Presenti 15, votanti 15, favorevoli 15, contrari nessuno, astenuti nessuno. La sospensione viene concessa. Alle ore 19:47 vi suonano la campanella, trovate una soluzione.

Totale dei presenti: 15

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli  15

Ghidetti Nadia Enrica Maria, Anibaldi Andrea, Ducoli Francesco, Ragni Riccardo, Armezzani Lorenzo, Ricciotti Marta, Crocetti Maria Nair, Ghergo Daniela, Spreca Massimo, Sorci Roberto, Sagramola Giancarlo, Paladini Paolo, Stroppa Renzo, Pallucca Barbara, Balducci Giovanni

Contrari

Astenuti

Non votanti



Punto ODG

Sospensione Seduta



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego Segretario comunale, per l'appello dei presenti.



FABIO TROJANI

Segretario Generale

Sì, grazie. Sì. Grazie Presidente. Allora riprendiamo. Ghergo. Balducci. Monacelli, è assente. Crocetti. Paladini. Pallucca. Ducoli. Spreca. Ragni. Aniello. Ricciotti. Guida. Trombetti. Ghidetti. Sagramola. Anibaldi. Sorci. Zannelli. Stroppa. Minelli. Biondi. Pariano Silvi. Arteconi. Armezzani. 10 assenti, quindi presenti 15.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sono presenti 15 Consiglieri, quindi la seduta è validamente composta. Formalmente debbo sostituire lo scrutatore Luciano Giuseppe Pariano, lo sostituisco con il Consigliere Sorci Roberto. Sorci stia attento, è diventato scrutatore. Eh perché c'ha questa maglietta così da giovanotto. No, come si chiama, i paninari, quelli, i boomer direbbero paninari. E sostituisco anche Guida, Giacomo Guida, che manca anche Giacomo Guida, con Massimo Spreca. Quindi possiamo andare avanti. Quindi questa sospensione, chi mi illustra la decisione finale della sospensione? Prego, Consigliere Armezzani.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Vista la complessità della materia e anche il tempo e l'orario, allora si chiede, non conosco bene la procedura, però chiediamo la sospensione della discussione e il rinvio al prossimo

Consiglio Comunale; per quanto riguarda proposte di emendamenti, dichiarazione di voto e voto finale, con preghiera di iscrizione al primo punto dell'ordine del giorno. E' probabile che ci saranno emendamenti, quindi sarà una discussione sugli emendamenti.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Va bene. Lei era il Consigliere proponente; quindi se a lei questa cosa va bene, la presidenza la accetta, ma votarla... Se c'è bisogno la votiamo. Mettiamo in votazione questa qui che il Consiglio, va bene? La mettiamo in votazione. Quindi la proposta è - riassumo la proposta - la proposta è sospendere la discussione su questo punto, la riprendiamo al prossimo Consiglio Comunale come primo punto all'ordine del giorno delle mozioni, eccetera eccetera. Così avrete tempo di concordare.

**VOTAZIONE**

Prego Consiglieri, votazione aperta. Sì ragazzi, votate cortesemente. Anibaldi. Spreca. Paladini. Ghergo. Votazione chiusa. Presenti 15, votanti 15, favorevoli 15, contrari nessuno, astenuti nessuno. Quindi viene dato seguito a quanto detto in premessa alla votazione.

Totale dei presenti: 15**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  15

Sagramola Giancarlo, Sorci Roberto, Stroppa Renzo, Armezzani Lorenzo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Balducci Giovanni, Crocetti Maria Nair, Pallucca Barbara, Ricciotti Marta, Ragni Riccardo, Ducoli Francesco, Anibaldi Andrea, Ghergo Daniela, Paladini Paolo, Spreca Massimo

Contrari**Astenuti****Non votanti**

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Vista l'ora, visto quanto asserito nella convocazione, chiudiamo qua il Consiglio Comunale odierno. Auguro una buona serata a tutti, compresi i ragazzi che sono stati qui fino alla fine del Consiglio Comunale. Buonasera a tutti.